



ANNO 34°
N. 1 GENNAIO-GIUGNO 2016

il Presente

ORGANO UFFICIALE DI STAMPA
dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FAMIGLIE DEI CADUTI E DISPERSI IN GUERRA



BARI
8 MAGGIO 2016
GIORNATA NAZIONALE DEL RICORDO
... VERSO IL CENTENARIO





il PRESENTE

Rivista dell'«Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra»



1^a di copertina e 4^a di copertina:

Anno 34° n. 1 - Gennaio-Giugno 2016

Periodico trimestrale di informazione e di promozione associativa

Direttore Editoriale: Ing. Rodolfo Bacci

Direttore Responsabile: Dr. Franco Benvenuto

Comitato di Redazione: Anna Maria D'Angelo,
Sergio Gori, Lorenzo Gregori

Segretaria di Redazione:
Cristina Del Conte

Direzione e Amministrazione:
Lungotevere Castello n. 2 - 00193 Roma
tel. (06) 6833723 - 6875866

Stampa: Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.
Viale Enrico Ortolani, 149/151 - Roma,
POSTE ITALIANE S.p.A.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
70% - C/RM/DCB

Reg. al Trib. di Roma al n. 572/93 del 30-12-1993

La Rivista costituisce l'Organo di stampa edito a cura del Comitato Centrale dell'A.N.F.C.D.G. con il fine di informare gli associati in merito all'attività svolta dal Sodalizio e di far conoscere alla pubblica opinione i problemi riguardanti i congiunti di quanti sono Caduti - in ogni tempo - nel corso della guerra, per la causa della libertà, nell'adempimento del dovere, per la difesa delle istituzioni democratiche ed a sostegno della pace. Gli scritti sono esenti da vincoli editoriali e le opinioni espresse negli articoli pubblicati impegnano esclusivamente i loro autori.

www.anfedg.it

Finito di stampare nel mese di giugno 2016

SOMMARIO

Editoriale "noi... Verso il centenario" di Rodolfo Bacci	3
27 gennaio 1945 "Giornata della Memoria" degli orrori dei campi di sterminio nazisti	4
10 febbraio: "Giorno del Ricordo" dedicato alle vittime delle foibe	5
Al Museo Ardeatino di Roma commemorato l'eccidio del 24 marzo 1944	6
Premiati al Quirinale gli studenti vincitori del concorso nazionale promosso in occasione del 70° anniversario del voto a suffragio universale.	7
25 aprile 1945: Festa della Liberazione	8
2 giugno 2016: 70° Anniversario della Repubblica	9 - 11
Roma - La Confederazione tra le Associazioni Combattentistiche e d'Arma e Partigiane incontra il Sottosegretario di Stato On. Luca Lotti.	11
Attività sociale	12 - 60
Notizie liete: soci in festa per compleanni ed attestato di merito	61
Sentimenti espressi dai lettori	62- 64
Restano con noi nel ricordo	65
Osservatorio pensionistico benefici spettanti agli associati in specie per quanto concerne la condizione di "Orfani di guerra ed equiparati tali"	66
III di copertina Presentazione inserto interno nel prossimo numero per cerimonie associative con la partecipazione del Presidente Nazionale	
IV di copertina Segnalazione della cerimonia del 17 settembre 2016 nel Sacrario Militare di Redipuglia (Gorizia)	

IN EVIDENZA IN QUESTO NUMERO

EDITORIALE "NOI... VERSO IL CENTENARIO" (DI RODOLFO BACCI)	3
GIORNATE COMMEMORATIVE	4-5-6
FESTA DELLA LIBERAZIONE	8
2 GIUGNO 2016 70° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA	9 - 11
LA CONFEDERAZIONE TRA LE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA E PARTIGIANE INCONTRA	IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ON. LUCA LOTTI
ATTIVITÀ SOCIALE	12 - 60
NOTIZIE LIETE	61
SENTIMENTI ESPRESSI DAI LETTORI	62-64
RESTANO CON NOI NEL RICORDO	65
OSSERVATORIO PENSIONISTICO BENEFICI SPETTANTI AGLI ASSOCIATI IN SPECIE PER QUANTO CONCERNE LA CONDIZIONE DI ORFANI DI GUERRA ED EQUIPARATI TALI	66

In copertina: un momento del cordiale incontro del Presidente Bacci con il rappresentante del Governo On. Domenico Rossi in occasione della cerimonia associativa dell'8 maggio 2016. Cronaca e immagini fotografiche alle pagine 27 e seguenti)





“NOI... VERSO IL CENTENARIO”

di Rodolfo Bacci

Vorrei cominciare la mia riflessione con la soddisfazione che ci ha regalato lo scorso 8 maggio, la celebrazione della Giornata Nazionale del Ricordo a Bari - presso il Sacrario militare dei Caduti d'Oltremare: la **voglia di esserci** con la presenza di numerosi soci, **la partecipazione e l'appoggio** delle Autorità ad ogni livello, **l'indispensabile e fattiva collaborazione** dei reparti del Ministero della Difesa, rimarranno indelebili nella nostra memoria.

Una attenzione dunque che ci lusinga e che ci stimola e si rivela di forte spinta per il proseguimento dell'attività istituzionale.

Pertanto, vi anticipo che, **nel mese di settembre** presso il Sacrario Militare di Redipuglia ci attende un nuovo impegno.

Nel corso di una cerimonia associativa verranno consegnati ufficialmente i 16 Registri e 20 Fascicoli, contenenti gli elenchi cartacei dei Caduti nella “Grande Guerra”, sepolti nel predetto Sacrario di Redipuglia e nei Cimiteri di Oslavia e di Caporetto, per la consultazione degli stessi all'interno del costituendo “Memoriale di Redipuglia”. Ricordo che, il restauro avviato dal “Centro Studi” di Gorizia è stato finanziato dalla nostra Associazione che ha contribuito a coprire gli oneri di spesa unitamente alla Fondazione - Cassa di Risparmio di Gorizia.

Infine, ci stiamo ormai avvicinando a grandi passi alla data del **26 novembre 2017**, in cui festeggeremo il 100° anniversario della fondazione della nostra Associazione, nata a Milano.

Il 2017 sarà un anno ricco di iniziative in ricordo del centenario.

I progetti che il Comitato Centrale vuole mettere in cantiere per ricordare il Centenario dell'ANFCDG sono numerosi e tendono a coinvolgere l'intero territorio nazionale.

Importanti iniziative riguarderanno i giovani e gli anziani. Valorizzeranno gli aspetti storico-militare, umano-assistenziale, nonché culturali e sociali dell'Associazione.

Tenderanno a ricordare che la nostra Associazione persegue - conserva - tramanda:

la **Memoria Storica** dei sacrifici degli italiani che hanno combattuto sia in territorio nazionale che fuori Italia.

la **Memoria Storica** del sacrificio delle loro famiglie che, *come ognuno di noi personalmente può testimoniare*, hanno patito le sofferenze durante le guerre passate.

Tuttavia mi piace ricordare che l'attività dell'Associazione non si esaurisce nella settimana prima e dopo un evento, ecco perché l'ANFCDG non deve essere un luogo per esibire le proprie capacità una tantum, ma un Ente, un Sodalizio dove ogni associato è chiamato ad offrire il proprio contributo e le proprie capacità con pari opportunità, indipendentemente dalla carica ricoperta.

Lo spirito associativo deve pertanto essere il filo conduttore che ci lega tra di noi e ci unisce nel contempo alla nostra Associazione di categoria.





27 GENNAIO 1945:

LA DATA IN CUI IL MONDO CONOBBE GLI ORRORI DELL'OLOCAUSTO, DIVENENDO, QUINDI, LA "GIORNATA DELLA MEMORIA" PER NON DIMENTICARE LE VITTIME DELLE PERSECUZIONI DETERMINATE DALL'ODIO RAZZIALE



La celebrazione della predetta "Giornata" commemorativa svoltasi, a Roma, nel Palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, è stata aperta con la proiezione di un documentario, ed è proseguita con l'intervento del Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Renzo Gattegna e le testimonianze di tre studenti di Scuole Superiori (che hanno partecipato al "viaggio della memoria") e di Samuele Modiano, sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz. Successivamente, dopo l'esposizione orale effettuata dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini e la premiazione delle Scuole vincitrici della 14ª edizione del concorso "i giovani ricordano la Shoah", il Capo dello Stato ha pronunciato un dettagliato discorso con il quale ha posto in evidenza tutti i diversi aspetti storici ed inumani del tragico argomento, affermando conclusivamente: "Auschwitz, con tutto quello che racchiude e rappresenta, è un buco nero nella storia dell'umanità. Un buco nero che ha, di colpo, inghiottito - insieme a milioni di vittime innocenti - secolari conquiste nel campo del diritto, della scienza, del pensiero e dell'arte". Hanno presenziato alla manifestazione il Presidente

del Senato della Repubblica, Pietro Grasso, la Presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, i Ministri: dell'Interno, Angelino Alfano e della Difesa, Roberta Pinotti, i delegati delle Associazioni degli ex internati e deportati, della comunità ebraica, le Autorità politiche, civili e militari.

Il nostro Sodalizio è stato rappresentato dal Segretario Generale comm. Francesco Leoncini.

Presenti, altresì, gli insigniti, ex deportati ed internati nei lager nazisti ai quali precedentemente il Presidente Mattarella, con il Sot-

tosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenzi, aveva consegnato, nella Sala della Serra, le Medaglie d'Onore.

Da evidenziare, in proposito, che, in Italia, il "Giorno della Memoria" è stato istituito, per legge, nel 2000, anche in ricordo, sia di coloro i quali hanno protetto i perseguitati ebrei, a rischio della propria vita, sia di tutti i militari e politici italiani, deportati nella Germania nazista.





il PRESENTE

SPECIALE MANIFESTAZIONI

10 FEBBRAIO:

“IL GIORNO DEL RICORDO” - UNA DATA CHE RICHIAMA ALLA MEMORIA LA TRAGEDIA DEGLI ITALIANI E DI TUTTE LE VITTIME DELLE FOIBE, DELL’ESODO DALLE LORO TERRE DEGLI ISTRIANI, FIUMANI E DALMATI NEL SECONDO DOPO GUERRA E DI COLORO CHE SI OPPOSERO A TALE STERMINIO

Numerose le cerimonie commemorative che si svolgono, annualmente con tale specifico riferimento, a livello istituzionale e nel Paese.

Particolarmente significative quelle tenute: alle Foibe di Basovizza (Trieste) dove la Presidente della Regione Friuli Venezia

Giulia è intervenuta con le Associazioni degli esuli, puntualizzando che, detta memoria, “È un dovere civile e un obbligo morale” e all’Ara Pacis Mundi (noto Monumento Nazionale eretto sul Colle di Medea - Gorizia) al cui interno sono custodite anche le terre raccolte nelle Foibe.

Nell’occasione della ricorrenza anniversaria in argomento, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha precisato, con evidente chiarezza, i termini di una drammatica realtà avente aspetti di rilevanti considerazioni di portata storica, sociale, politica e culturale, opportunamente compendiate - anche in proiezione futura - nella “dichiarazione” qui di seguito riportata: “la nostra identità di Paese democratico ed europeo non poteva accettare che pagine importanti della sua storia fossero strappate, lasciando i nostri concittadini del <confine orientale> in una sorta di abbandono morale.

Ristabilire la verità storica e coltivare la memoria, sono frutto di un’opera tenace e preziosa, che le Associazioni degli esuli e le comunità Giuliano-dal-



mate e istriane hanno contribuito a realizzare.

La Giornata del Ricordo, nel rinnovare la memoria delle tragedie e delle sofferenze patite dagli italiani nella provincia di Trieste, Istria, Fiume e nelle coste dalmate, è occasione per dare vita a una storia condivisa, per rafforzare la

coscienza del nostro popolo, per contribuire alla costruzione di una identità europea consapevole delle tragedie del passato.

L’abisso della guerra mondiale e le aberrazioni dei sistemi totalitari sono ora alle nostre spalle, anche se quei segni non possono essere cancellati e deve sempre guidarci la consapevolezza che le conquiste di civiltà vanno continuamente attualizzate.

Ricordare non deve favorire i rancori, ma liberare sempre più la speranza di un mondo migliore.

Oggi l’Europa è vista come il Continente della democrazia, della fratellanza, della libertà, della pace tra i popoli. Per continuare ad esserlo deve superare gli egoismi che frenano il suo progetto e l’illusione che un ritorno ai nazionalismi possa proteggerci dai rischi della globalizzazione.

Anche in questo caso, la storia e la memoria comune possono fornire un grande aiuto per guardare al futuro e per scacciare dal destino dei nostri figli ogni pulizia etnica e ogni odio razziale.”





ROMA

AL MAUSOLEO ARDEATINO, CON L'INTERVENTO DEL CAPO DELLO STATO, SOLENNEMENTE ONORATE LE VITTIME DELL'ECCIDIO DEL 24 MARZO 1944



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accompagnato dal Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, ha depresso una corona di alloro ai piedi della Lapide dedicata ai 335 Caduti nella raccapricciante strage del 24 marzo 1944 (dei quali 326 sono stati identificati e nove sono ancora ignoti).

L'eccidio compiuto dalle truppe di occupazione tedesche come rappresaglia per un attacco partigiano, ebbe luogo nella località denominata Fosse Ardeatine, antiche cave di pozzolana, che vennero scelte per occultare i cadaveri degli uccisi e, nel dopoguerra, sono state trasformate in un Sacrario-Monumento Nazionale.

Dopo il saluto di Rosina Stame, Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Famiglie Italiane Martiri, il Segretario Generale della stessa ANFIM, Aladino Lombardi, ha letto i nomi delle vittime.

La cerimonia è poi proseguita con la preghiera cattoli-

ca, recitata dal rappresentante dell'Ordinario Militare, Mons. Franco Sarzi Sartori, e con la preghiera ebraica officiata dal Rabbino Capo della comunità ebraica di Roma, Dr. Riccardo Di Segni.

Alla manifestazione di condivisi sentimenti hanno preso parte, tra gli altri, il Presidente del Senato Pietro Grasso, il Presidente della Corte Costituzionale, Paolo Grossi, la Vicepresidente della Camera dei Deputati, Marina Sereni, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen. Claudio Graziano, il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, il Prefetto di Roma, Franco Gabrielli, il Commissario straordinario di Roma Capitale, Francesco Paolo Tronca e numerose Autorità civili, militari e religiose.

La nostra Associazione è stata rappresentata dal Consigliere Nazionale Antonio Bernazza, intervenuto con lo storico Medagliere del Sodalizio.





il PRESENTE

SPECIALE MANIFESTAZIONI

UN FORTE RICHIAMO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA: “LA DEMOCRAZIA HA BISOGNO DELLA PARTECIPAZIONE DI CITTADINI, CONSAPEVOLI PROTAGONISTI, NON SOLTANTO SPETTATORI DEI COMPORTAMENTI E DELLE SCELTE”.

Il 21 aprile 2016, si è svolta, nel Salone delle Feste del Palazzo del Quirinale, la cerimonia di premiazione degli studenti risultati vincitori del Concorso Nazionale promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di intesa con l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (Anpi) in occasione del “70° anniversario del voto a suffragio universale”.

“Dalla Resistenza alla cittadinanza attiva - La Resistenza ha vinto: si vota!” è stato, questo, l'argomento proposto per la gara concorsuale dei giovani iscritti a corsi regolari di studi.

Nel quadro della cerimonia anzidetta, aperta dall'esecuzione dell'Inno Nazionale da parte del Coro del Liceo Musicale Farnesina di Roma, hanno preso la parola il Presidente dell'Anpi, Carlo Smuraglia, lo studente Michael Lentini e il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Davide Faraone.

Unitamente al rappresentante delle Organizzazioni associative particolarmente interessate ad iniziative coinvolgenti la scuola (che “deve contribuire alla formazione di buoni cittadini consapevoli”) è intervenuto, per il nostro Sodalizio, il Vice Presidente Nazionale Cav. Angelo Domenico Ianni.

Il Capo dello Stato, dopo avere consegnato, insieme al Sottosegretario di Stato, Faraone, i distinti premi alle Scuole vincitrici, ha pronunciato un significativo discorso



con il quale, tra l'altro, si è così espresso: “la democrazia ha bisogno della partecipazione di cittadini, consapevoli protagonisti, non soltanto spettatori dei comportamenti e delle scelte. Anche per questo la Scuola è importante: per il costante processo di rafforzamento di cui la democrazia ha bisogno. Tutte le democrazie - anche la nostra - ne hanno bisogno. La Scuola contribuisce, può contribuire, deve contribuire, alla formazione di buoni cittadini, consapevoli. Mi auguro che, sempre più, l'Italia in cui vivrete, a partire da voi ragazzi, da voi bambini, sia un Paese in cui la convivenza venga avvertita come vita insieme, in cui ci si aiuti reciprocamente, facendosi carico gli uni degli altri e rispettando le opinioni altrui. Così vengono esaltati i valori della Resistenza e i principi della nostra Costituzione; quella di oggi è una festa, la festa di questo Concorso, la festa della Liberazione. In realtà è la festa dell'Italia unita. Italia unita significa un Paese in cui tutti quanti viviamo insieme in maniera solidale, convinti di fare il bene di ciascuno, insieme al bene comune”.





25 APRILE 1945: FESTA DELLA LIBERAZIONE

PRECISI RICHIAMI DEL CAPO DELLO STATO SERGIO MATTARELLA



L'Italia ha festeggiato l'anniversario del 25 aprile 1945. Le celebrazioni per il 71° della Liberazione sono state aperte alle ore 8:30, a Roma, con la deposizione da parte del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, di una corona di alloro all'Altare della Patria.

Hanno presenziato alla cerimonia il Presidente del Consiglio dei Ministri Renzi, il Presidente del Senato Grasso, il Vicepresidente della Camera dei Deputati Baldelli, il Ministro della Difesa Pinotti e il Presidente della Corte Costituzionale Grossi.

Successivamente, il Capo dello Stato ha raggiunto la Valsesia dove, a Varallo, (Città decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare per il ruolo decisivo svolto nella lotta contro il nazifascismo) dal palco del Teatro Lirico, ha tenuto un articolato discorso affermando tra l'altro: "È sempre tempo di Resistenza, perché, oggi, guerre

e violenze crudeli si manifestano ai confini dell'Europa". Conclusivamente il Presidente Mattarella si è così espresso: "Ovunque sia tempo di martirio, di tirannia, di tragedia umanitaria che accompagnano i conflitti, lì vanno affermati i valori della Resistenza, non esiste una condizione di non guerra; o si promuove la pace e la collaborazione o si prepara lo scontro futuro".

E, riferendosi ancora all'Europa, ha affermato: "non ci può essere pace soltanto per alcuni e miseria, fame, guerre, per altri: queste travolgerebbero anche la pace di chi pensa di averla conseguita per sempre.

Settant'anni di pace ci sono stati consegnati dai nostri padri, a noi spetta dunque il compito di continuare, di allargare il sentiero della concordia dentro l'Unione Europea e ovunque l'Europa può far sentire la sua voce e sviluppare la sua iniziativa".





il PRESENTE

SPECIALE MANIFESTAZIONI

2 GIUGNO 1946 - 2 GIUGNO 2016; 70° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

NEI “MESSAGGI” DEL CAPO DELLO STATO: IL PUNTO STORICO DELL’EVENTO; IL COSTANTE IMPEGNO DELLE FORZE ARMATE PER LA PACE E QUALE RIFERIMENTO PREZIOSO DEI VALORI DI ONORE E DI PATRIA; LA CALOROSA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI.

70 anni or sono, in Italia, ebbe inizio una difficile e faticosa opera che consentì di ottenere risultati insperati. Furono, infatti, anni colmi di condivisi impegni che portarono alla costruzione di un nuovo Paese, democratico, libero ed anche reso florido da una crescita, realizzata, essenzialmente, per effetto della determinazione e della capacità dimostrata da quanti, assumendo cariche di responsabilità, furono animati da profondi valori morali e da nobilissimi sentimenti, in base ai quali seppero unirsi in una concorde attività, finalizzata al conseguimento, per l'avvenire, di una concreta e positiva evoluzione.

Attualmente la situazione appare, purtroppo, del tutto diversa, per un complesso di ben noti motivi, che affe-

riscono ad un mutato quadro generale di riferimento internazionale, dominato da persistenti criticità ed a ben differente etica comportamentale, in genere corrispondente alla mobile continuità, nella quale si identificano le vicende umane, sempre più spesso prive di qualsivoglia possibilità di coesione. Tuttavia, malgrado le presenti difficoltà, l'acquisita tradizione correlata a quella storica ricorrenza, si è rinnovata, in tutta la relativa festosità, della memoria celebrativa di quel “2 giugno 1946”, quando - come ha ricordato il Presidente Mattarella nel rituale messaggio al Capo di Stato Maggiore della Difesa, gen. Claudio Graziano - *“con il Referendum istituzionale, prima espressione di voto a suffragio universale di carattere nazionale, le italiane e gli*





SPECIALE MANIFESTAZIONI

il PRESENTE

italiani scelsero la Repubblica, eleggendo contemporaneamente l'Assemblea costituente che, l'anno successivo, avrebbe approvato la Carta costituzionale, ispirazione e guida lungimirante della rinascita e, da allora, fondamento della democrazia italiana".

Il Capo dello Stato ha poi aggiunto "i valori di libertà, giustizia, uguaglianza fra gli uomini, il rispetto dei diritti di ognuno e dei popoli sono, ancora oggi, il fondamento della coesione della nostra società ed i pilastri su cui poggia la costruzione dell'Europa. Dalla condivisione di essi nasce il contributo che il nostro Paese offre con slancio, convinzione e generosità alla convivenza pacifica tra i popoli ed allo sviluppo della comunità internazionale".

Ciò premesso, va evidenziato che la periodica manife-

stazione del predetto avvenimento si è svolta, in tutta Italia, con larga partecipazione popolare e, con particolare solennità, a Roma, dove, Sergio Mattarella, ha dato inizio alla celebrazione recandosi - accompagnato dal Ministro della Difesa, Roberta Pinotti e dal gen. Claudio Graziano - all'Altare della Patria per rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto (suggestivo il compimento della deposizione della corona d'alloro, mentre la Banda Musicale dell'Esercito intonava l'Inno Nazionale e la formazione aerea acrobatica delle "Frecce Tricolori" sorvolava il Vittoriano).

A seguire - dopo che il Presidente della Repubblica ha preso posto nel palco presidenziale insieme ai Presidenti dei due Rami del Parlamento, Pietro Grasso e Laura Boldrini, al Presidente del Consiglio dei Ministri,



1 GIUGNO, RICEVIMENTO NEI GIARDINI DEL QUIRINALE

Il Presidente Nazionale Bacci con la gentile consorte, invitati dal Presidente Mattarella, hanno partecipato mercoledì 1 giugno al ricevimento al Quirinale in occasione delle celebrazioni per i 70 anni della Repubblica.





il PRESENTE

SPECIALE MANIFESTAZIONI

Matteo Renzi e al Presidente della Corte Costituzionale Paolo Grossi - ha avuto luogo, nella splendida cornice dei "Fori imperiali" la consueta parata, aperta, quest'anno, da una Rappresentanza dei Comuni d'Italia, composta da 400 Sindaci, quale espressione unitaria delle circoscrizioni amministrative dello Stato e residenza della relativa popolazione territoriale.

Ha, quindi, sfilato il corteo delle Bandiere delle Forze Armate, dei Gonfaloni di Regioni e Comuni, dei Labari delle Associazioni Combattentistiche (tra cui spiccava il grande Medagliere Nazionale del nostro Sodalizio).

Poi, la "Rivista" storica, anche con una Compagnia in uniforme della prima guerra mondiale ed i Reparti dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Croce Rossa, dell'Ordine di Malta; ed ancora, dei Vigili del Fuoco, della Polizia di Stato e Penitenziaria, del

Corpo Forestale, della Polizia municipale, del Servizio Civile Nazionale e della Protezione Civile, per concludersi con la Fanfara dei Bersaglieri.

Gli onori finali sono spettati al Reggimento di Corazzieri ed alla Fanfara dei Carabinieri, entrambi a cavallo.

Al termine della cerimonia, il Presidente della Repubblica ha inviato al Ministro della Difesa un proprio messaggio con il quale ha espresso i personali sentimenti constatando il pieno successo della manifestazione.

Ed ha, pertanto, ivi rilevato che *"le Forze Armate hanno ben rappresentato lo spirito e le motivazioni che animano il loro costante impegno al servizio della Repubblica e della Comunità Internazionale, per la pace, per la sicurezza collettiva e per lo sviluppo della società, in piena coerenza con il dettato costituzionale e con le necessità determinate dalla complessa fase storica in cui viviamo"*.



A ROMA: LA CONFEDERAZIONE INCONTRA IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ON. LOTTI

Il giorno 13 giugno 2016, nella Sede della Confederazione delle Associazioni Combattentistiche, Partigiane e d'Arma si è tenuto un incontro con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, On.le Luca Lotti.

Per la nostra Associazione erano presenti, oltre il Presidente Bacci, i Consiglieri Nazionali Petronici e Migliorini con il Segretario Generale Leoncini.

La maggior parte degli interventi hanno illustrato le problematiche delle varie Associazioni che fanno parte della Confederazione ove il nostro Presidente Nazionale, Ing. Rodolfo Bacci, ricopre l'incarico di Vice Presidente.

Il Consigliere Loredano Petronici ha approfittato della possibilità di rivolgersi ad un autorevole coregionale, membro del Parlamento e del Governo, per ricordare la presenza, a Firenze, del Monumento Nazionale dedicato alla Madre Italiana, all'interno della Chiesa di Santa Croce; Monumento che non ha mai ricevuto alcuna menzione dal Presidente Matteo Renzi, ancorchè si definisca orgogliosamente toscano.

L'onorevole Lotti si è impegnato ad informare Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Renzi, per dare la giusta considerazione al Monumento che a noi sta particolarmente a cuore.

A conclusione dell'incontro, il nostro Presidente Nazionale ha preso la parola e, con un breve ma intenso intervento, ha sollecitato il Governo a porre maggiore attenzione alle problematiche evidenziate dai Sodalizi Confederati.





ALESSANDRIA

NEL 71° ANNIVERSARIO DI UN TRAGICO EVENTO BELLICO RICORDATE LE VITTIME DEL BOMBARDAMENTO AEREO SUBITO DALLA CITTÀ IL 5 APRILE 1945

L'Associazione Nazionale decorati al Valore Civile (Nastro Tricolore) con la collaborazione del nostro Sodalizio (che unisce i congiunti dei militari Caduti e Dispersi in ogni guerra) hanno ritenuto opportuno, in questo particolare momento storico, di celebrare il ricordo, ancora vivo in molte famiglie alessandrine, del conflitto mondiale.

In tal senso si sono pertanto pronunciati - con dichiarazioni ufficiali riprese dalla stampa - i dirigenti locali delle Associazioni interessate: Roberto Pascoli e Lorenzo Gregori (che nell'ANFCDG ricopre le distinte cariche di Presidente Provinciale e Consigliere Nazionale).

Pertanto, il 5 aprile 2016, è stato officiato, in Cattedrale un Rito religioso per commemora-

re i 160 morti (40 dei quali furono i bambini e le suore della scuola "Maria Ausiliatrice" di Via Gagliando) mentre altre 500 persone, di ogni età, subirono ferite, anche gravi.

La manifestazione è stata motivo di attenta riflessione ed intensa preghiera in un insieme di rinnovati sentimenti, condivisi ed apprezzati dalla cittadinanza.

AVELLINO

ROCCABASCERANA HA RESO L'ESTREMO SALUTO AI RESTI MORTALI DEL CADUTO MERULLO EUGENIO

La cittadina di Roccabascerana, il 27 settembre 2015, ha accolto le Spoglie Mortali del soldato Merullo Eugenio, ivi nato il 04/10/1910. Richiamato durante il secondo conflitto mondiale, cadde il 03/04/1945 sul fronte germanico.

La nostra Sezione, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ha organizzato, per l'occasione, un'imponente cerimonia alla quale hanno partecipato, con vivo interesse, tutte le aggregazioni del





posto, le scolaresche, i concittadini e le Autorità.

Tra i presenti in particolare, il primo cittadino, Dott. Saverio Russo, il Col. Giovanni Viscione, in rappresentanza dell'Esercito; la Benemerita Arma rappresentata dal Maresciallo Maggiore Antonio dello Iacovo insieme ai suoi collaboratori; il Rappresentante Provinciale e locale dell'A.N.C.R., nelle persone del Dott. Moschella Vincenzo e del sig. Covino Goffredo; la prof.ssa Rosetta Russo, in rappresentanza del "Filo di Arianna"; i concittadini della stessa frazione di Squillanti, ove nacque il Caduto.

Ognuno ha manifestato viva partecipazione alla cerimonia, e tutti hanno evidenziato l'esigenza di invocare la pace e ricordare i nostri Caduti nell'adempimento del proprio dovere.

Durante la cerimonia religiosa mons. don Ermanno Ruocchio ha invocato la misericordia del Signore affinché custodisca e le anime di tutti Caduti durante la guerra e le missioni partecipative italiane all'estero.

In particolare, un pensiero grato e riconoscente ha rivolto ai familiari di essi, per il sacrificio ed il dolore soppor-

tato, con rassegnazione, durante tutti questi anni.

Il Presidente Provinciale De Stefano, nel suo intervento conclusivo, ha evidenziato che "la conflittualità tra i contendenti è un atto di egoismo e di interesse economico", ed ha auspicato che, in futuro, non si abbiano più a combattere "guerre" ideologiche.

Ricordare per non dimenticare - è stata l'espressione finale del Presidente De Stefano - citando le parole del poeta argentino Jorge Luis Borges "**nessuno muore mai del tutto finché ne sia conservato il ricordo**".





BENEVENTO

CON UNA SOLENNE MANIFESTAZIONE RICORDATO, A SAN BARTOLOMEO IN GALDO, L'ANNIVERSARIO DEL 4 NOVEMBRE



Il 4 novembre, la città di San Bartolomeo in Galdo, ha celebrato la "Giornata" degli orfani di guerra, dell'Unità nazionale e delle Forze Armate, coincidente con il 97° anniversario della Vittoria nella Grande Guerra.

L'Amministrazione Comunale, con la collaborazione della nostra Associazione, ha invitato

i cittadini ad un atto di doverosa partecipazione e considerazione relativamente agli orfani di guerra, alle Forze Armate e all'Unità della Patria.

Per l'occasione, nel piazzale del Monumento ai Caduti, è stata officiata una Santa Messa.

Successivamente, si è svolta

la manifestazione commemorativa, magistralmente diretta dal capitano dei carabinieri Fabio Ficuciello.

Erano presenti gli alunni di tutte le Scuole di San Bartolomeo, con la Dirigente scolastica, Gaetana Ianziato, gli studenti dell'Istituto Comprensivo, del Liceo Scientifico e dell'Istituto Agrario, il Sindaco, l'Assessore alla Cultura e il Consigliere del Comitato Provinciale del nostro Sodalizio, prof Angelo Orlacchio.

Al termine del Rito religioso hanno svolto gli interventi di saluto la Presidente sezionale dell'ANFCDG, prof.ssa Marisa Teresa Cifelli e la sig.ra Lina Fiorilli, Vicesindaco.

Infine, una corona d'alloro, a nome del Comune e della locale Sezione associativa, è stata deposta al Monumento ai Caduti, mentre un Picchetto armato ha reso gli onori militari.

BENEVENTO

CELEBRATA AD APOLLOSA LA FESTA DI SANTA BARBARA, PATRONA DELLA MARINA MILITARE

Il 5 dicembre 2015, in occasione del 30° anniversario dalla fondazione del gruppo Associazione Nazionale Marinai d'Italia

"gruppo Guardiamarina Carlo Mastrocinque" di Benevento, è stata celebrata, con tutti gli onori, la festa di Santa Barbara,

Patrona della Marina Militare.

La manifestazione è stata organizzata, con cura e partecipazione, dal Presidente del





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE



gruppo ANMI di Benevento, 1° Maresciallo Luogotenente Carmine Polese.

Alle 9:30, le Autorità, le Associazioni Combattentistiche, e cittadini e le scolaresche della Città si sono radunati davanti

al Monumento al Marinaio, dove ha avuto inizio la programmata manifestazione.

Dopo l'Alzabandiera, la deposizione della corona e gli onori militari, si è formato un corteo preceduto dalla Banda Municipale,

diretto alla Chiesa Madre dove è stata celebrata la Santa Messa, in suffragio dei Caduti di tutte le guerre, da Don Vincenzo Capozzi.

Presenti i Consiglieri Provinciali e della nostra Associazione rag. Antonio Iannace, Antonio Vicerè ed il Presidente del Collegio Sindacale Giuseppe Tecce (marinaio ed Orfano di guerra) i dirigenti scolastici, gli insegnanti e gli alunni di tutte le Scuole di Apollosa, cui sono stati distribuiti i distintivi tricolori.

Al termine del Rito religioso si è riformato il corteo che percorrendo alcune vie del centro ha raggiunto il Monumento ai Caduti, presso il quale è stata deposta una corona d'alloro mentre un drappello di marinai ha reso gli onori militari.





BENEVENTO

CONSEGNATA UNA TARGA ALL'EX COMBATTENTE E INVALIDO DI GUERRA FEDELE GIANVITO

Il 9/12/2015, presso il Comune di Apice, nella stanza del Sindaco dott.ssa Ida Antonietta Albanese, si è svolta la cerimonia di consegna di una "Targa ricordo" all'ex combattente, soldato apicese: Gianvito Fedele.

La targa concessa è finalizzata a ricordare l'impegno, spesso a rischio della propria vita, di uomini e donne, per affermare i principi di libertà ed indipendenza sui quali si fondano la Repubblica e la Costituzione.

La celebrazione fortemente voluta dall'Amministrazione comunale di Apice in collaborazione con il direttivo della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, per onorare i sacrifici del predetto, titolare anche di una pensione di guerra di settima categoria quale

invalido, è iniziata con un minuto di silenzio, in ricordo delle vittime degli attentati di Parigi, come segno di solidarietà e vicinanza alla Francia.

Al termine della cerimonia, il signor Gianvito, ha ringraziato commosso tutti i presenti ricordando, tutti gli apicesi compaesani Caduti in guerra, mentre il

Sindaco ha evidenziato i valori ed il coraggio dei soldati italiani che, ancora oggi, operano, quali custodi della pace in molti Paesi del mondo.

Conclusivamente, la dott.ssa Albanese, ha invitato a cantare insieme, in memoria delle vittime degli attentati di Parigi, l'Inno nazionale italiano.



BENEVENTO

CELEBRATA LA "GIORNATA DELLA MEMORIA" E, NEL CORSO DELLA CERIMONIA, CONSEGNATE LE MEDAGLIE D'ONORE

Il 27 gennaio 2016, in occasione della celebrazione della "Giornata della Memoria", per il ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo

ebraico, si è tenuta presso la Prefettura, una cerimonia durante la quale il Prefetto dott.ssa Paola Galeone, ha consegnato le Medaglie

d'Onore, a vari militari della nostra Provincia, deportati ed internati nei lager nazisti nel corso della seconda guerra mondiale.





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE



Hanno partecipato alla manifestazione, la Vicepresidente Provinciale e Presiden-



te della Sezione di San Bartolomeo in Galdo, della nostra Associazione, Marisa Teresa Cifelli con i componenti dello stesso Organo provinciale, gli orfani di guerra, Antonio Iannace, Antonio Viceré ed il Consigliere Angelo Orlacchio; il Vicario arcivescovile, Mons. Pompilio Cristino, il Questore, Antonio Borrelli, il Comandante dei carabinieri, Col. Pasquale Vasaturo, il Comandante provinciale della Guardia di Finanza, col. Giuseppe Migliozi, il Comandante della Polizia Stradale Antonio Petrone, il Direttore del Conservatorio Giuseppe Ilario nonché i Sindaci di Foglianise, San Bartolomeo in Galdo, San Marco dei

Cavoti, Sant'Angelo a Cupolo e Sassinoro.

La "Medaglia della Memoria", costituisce un omaggio a tanti militari italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, e rappresenta un riconoscimento morale per i sacrifici sofferti.

La prof.ssa Marisa Teresa Cifelli, è intervenuta in quanto tra gli insigniti che hanno ritirato la Medaglia d'onore vi erano otto congiunti di internati. La predetta - che ha anche ritirato le Medaglie per gli assenti familiari degli ex deportati Del Re Antonio e Del Re Francesco - ha conclusivamente espresso i propri sentimenti di grata considerazione a tutti gli insigniti, ricordando i loro patimenti e invocando, con forte determinazione, quale impegnativa ed univoca volontà di tutto il genere umano: "mai più la guerra".





BRINDISI

A TORRE SANTA SUSANNA ESALTATA LA RICORRENZA ANNIVERSARIA DEL 4 NOVEMBRE 1918

Come consuetudine, Torre, ha celebrato la “Giornata” del 4 novembre 2015 e, contestualmente, la Giornata delle Forze Armate, ormai accorpata con la commemorazione dei Caduti e Dispersi in guerra.

Alla cerimonia hanno partecipato tutte le Associazioni Combattentistiche, quelle sportive e sociali del luogo e le scolaresche, sia delle Scuole elementari che delle medie.

Alla manifestazione, sponsorizzata dal Comune, ha partecipato il Sindaco, Dott. Sen. Michele Saccomanno con le Autorità civili e militari e, soprattutto, la cittadinanza accorsa numerosissima per assistere all’evento che è, da sempre, molto sentito.



CAGLIARI

CELEBRATA AD ORISTANO ALLA “GIORNATA REGIONALE DEL RICORDO 2015”

La cerimonia, organizzata dai Comitati Provinciali di Cagliari e Sassari, si è svolta presso la Cattedrale di Santa Giusta, dove la Santa Messa è stata officiata dal parroco, Don Paolo Ghiani.

Presenti, il Sindaco Dott. Antonello Figus, i Presidenti Provinciali, Emanuele Vittinio

e Pietro Dore, con i soci delle rispettive Province. Nutrita la presenza di Delegazioni delle Associazioni Combattentistiche e d’Arma con i distinti Labari e le Bandiere.

Successivamente, si è formato un corteo che, attraversata la via principale, ha raggiunto il Monumento dedicato

ai Caduti, dove è stata deposta una corona d’alloro.

Dopo la benedizione, il parroco Don Paolo Ghiani, ha espresso parole di ringraziamento per l’importante cerimonia commemorativa, ricordando anche i soldati morti, in questi anni, nelle missioni di pace all’estero.





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE



Significative le allocuzioni del Presidente Provinciale di Cagliari del nostro Sodalizio e del Sindaco, Dott. Antonello

Figus, il quale ha sottolineato l'importanza di queste attività sociali per **"non dimenticare"**. La manifestazione si è conclu-

sa con la lettura della Preghiera Ufficiale della nostra Associazione e con l'esecuzione dell'Inno Nazionale.

CUNEO

RICOSTITUZIONE DI DUE SEZIONI COMUNALI DEL SODALIZIO (LA CRONACA DELLA CERIMONIA SVOLTASI NELLE DISTINTE CIRCOSTANZE)

SEZIONE DI PIANFEI

L'anno 2015 ha visto risorgere dall'oblio la Sezione associativa di Pianfei, la quale ha competenza anche sui paesi limitrofi. Grazie all'iniziativa dell'orfano di guerra, cav. Livio Costamagna, si è ricostituito il direttivo con grande partecipazione di nuovi iscritti, offrendo, da subito, l'assistenza nel disbrigo delle pratiche pensionistiche e la presenza del Sodalizio alle manifestazioni organizzate dalle Associazioni consorelle.

A conclusione di un anno colmo di dinamicità, la Sezione ha voluto condividere con il





ATTIVITÀ SOCIALE

ii PRESENTE



paese la propria esultanza, predisponendo la giornata del "IV Novembre". Infatti la domenica 8 novembre, il Presidente Provinciale Chiaffredo Maurino ha fatto visita alla neo costituita Sezione, assieme ai rappresentanti di alcune Sezioni della provincia.

La cerimonia ha avuto inizio in frazione Blangetti, con la deposizione di un omaggio floreale alla Lapide commemorativa dei locali Caduti; il gruppo si è poi recato presso la casa di riposo dove è stata donata ai degenti una nuova sedia a rotelle. Successivamente, è stata celebrata una Messa nella parrocchiale di Pianfei, cui è seguito un partecipato corteo fino al Monumento ai Caduti, dove si è deposta una corona in memoria dei tanti giovani che hanno perso la vita nella Grande Guerra. Sono intervenuti il Sindaco di Pianfei, Marco Turco, il Presidente Provinciale Maurino, il quale ha ringraziato i presenti ed i nuovi associati, leggendo,

al termine, la preghiera dell'Associazione.

SEZIONE DI PIOZZO

I gruppi alpini dell'alta Langa e alcune rappresentanze del Sodalizio hanno accolto la nuova Sezione di Piozzo, ripristinata nel 2016 ad opera di un volenteroso alpino: Fausto Ballauri.

Una forte presenza per questa nostra quattordicesima Sezione, rinata in un momento di massima necessità per il sostegno dei diritti degli orfani di guerra e delle categorie aderenti al Sodalizio.

Il corteo si è snodato per le vie del paese, noto in provincia di Cuneo, per la produzione delle zucche, raggiungendo il Monumento all'Alpino, che si affaccia sulle colline circostanti. Il Rito religioso ha visto la partecipazione del coro dei ragazzi nonché della Corale della Sezione ANA di Mondovì. Al termine il Presidente della Sezione Ballauri ha letto la Pre-

ghiera associativa con accanto l'alfiere provinciale Cav. Andrea Besso, cl. 1924, alpino, ex internato e fratello di Disperso in Russia.

La manifestazione è poi ripresa con la deposizione dell'omaggio floreale alla Lapide che ricorda i Caduti delle due guerre mondiali. La data scelta per la cerimonia è stata il 24 aprile 2016, per cui si è inserito il ricordo dell'Anniversario della Liberazione.

Si sono susseguiti gli interventi del Sindaco di Piozzo, Adriano Bottero e del suo vice, Sandro Scotto, indi il saluto del Presidente della locale Sezione Fausto Ballauri. Ha tenuto l'orazione ufficiale il Presidente Provinciale Chiaffredo Maurino, accolto dalla festante presenza di associati e dell'amministrazione civica, soddisfatti della rinascita del nostro presidio associativo in questa parte della Provincia. Un ottimo pranzo preparato da alcuni volontari della Sezione ha concluso, in amicizia, la piacevole giornata.





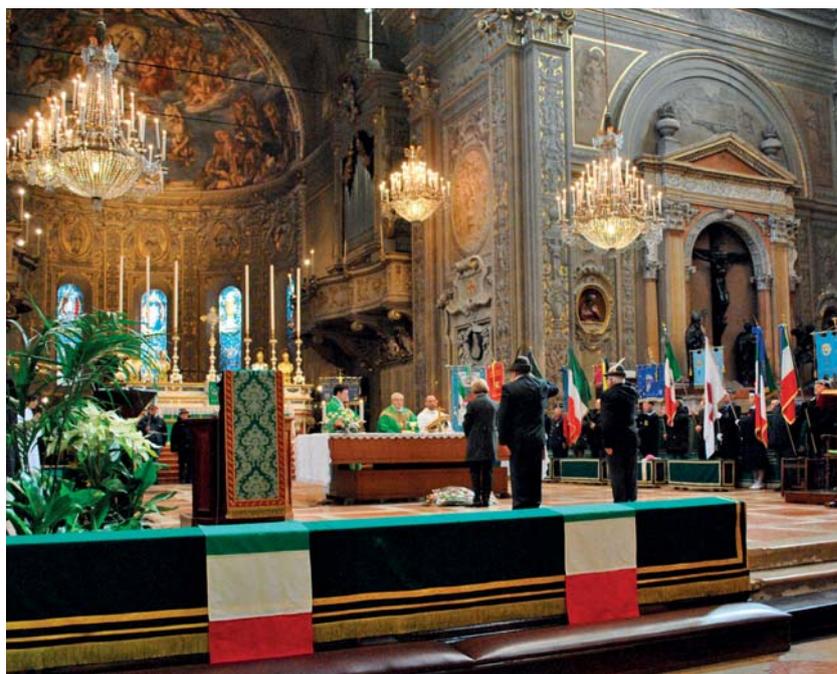
FERRARA

UNA SOLENNE COMMEMORAZIONE DEI CADUTI E DISPERSI IN GUERRA IN CONCOMITANZA DEL 73° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

Promossa dal Comitato Provinciale associativo, con la collaborazione del Gruppo Alpini Ferrara, è stata celebrata la "Giornata del Ricordo 2016" con una cerimonia in memoria dei Caduti e Dispersi in terra di Russia e di tutte le guerre, in occasione del 73° anniversario della battaglia di Nikolajewka.

Domenica 24 gennaio, alle ore 11:30 è stata officiata, dall'Arcivescovo di Ferrara-Comacchio, Mons. Luigi Negri una Santa Messa solenne presso la Cattedrale di San Giorgio Martire.

Erano presenti le Rappre-



sentanze delle Autorità cittadine, le Bandiere delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e quelle delle nostre Sezioni, con un folto gruppo di familiari associati, numerosi Alpini del Gruppo Ferrara e del Gruppo Bologna, qualche sopravvissuto della seconda guerra mondiale e tanti cittadini commossi.

Il Presidente Provinciale, **Ten. Col. Fernando Marchesi**, dopo avere ringraziato le Autorità, ha svolto un breve intervento ricordando tutti i Caduti e Dispersi in terra di Russia e nei conflitti di ogni

tempo, conosciuti ed ignorati ed i Caduti nei vari luoghi, in cui l'Italia opera per il mantenimento della pace.

Il Coro "Santo Spirito" ha accompagnato lo svolgimento della Messa con brani di musica classica e canti alpini.

Durante il Rito religioso commemorativo, è stato deposto un mazzo di fiori ai piedi dell'Altare (luogo idealmente collegato alle tombe e ai luoghi di sepoltura ignoti) mentre le note del "Silenzio", suonate dal Maestro Claudio Fioresi, emozionavano visibilmente tutti gli astanti.





FORLÌ

CELEBRATA A SANTARCANGELO LA “GIORNATA DELLA MEMORIA”

Le manifestazioni indette nel 71° anniversario dell'apertura dei cancelli del campo di sterminio nazista di Auschwitz si sono svolte a Santarcangelo di Romagna con una serie di iniziative che hanno coinvolto, in particolare, i giovani degli istituti scolastici.

In occasione delle commemorazioni istituzionali che hanno avuto luogo nella Sala del Consiglio Comunale alla presenza delle Associazioni Combattentistiche e Partigiane, il Sindaco, Alice Parma, ha tenuto un ampio e vibrante discorso nel corso del quale ha evidenziato la necessità che *“la memoria non sia solo una serie di ricor-*



di da preservare, ma diventi qualcosa di attivo, di utile a comprendere il presente toccando, con mano, quello che il

passato ha da insegnare.”

“La libertà - lo sappiamo tutti anche se non ci pensiamo spesso - è considerata il diritto più importante non solo in se stesso, ma perché consente di goderne a tutti gli altri”.

Passando ad altri temi fondamentali, il Sindaco si è poi soffermato sia **sull'egoismo** - *“non quello individuale, ma quello di interi popoli, disposti a spingersi fino all'estremo assoluto di eliminare fisicamente gli altri per il proprio tornaconto”* -, e sia sul male **dell'indifferenza**, - *“una costante nel mondo di oggi, così preoccupato di mantenere il proprio successo mentre tutto intorno è guerra, sofferenza e morte”.*





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE

A conclusione del proprio intervento la sig.ra Alice Parma, ha letto i nomi dei 12 concittadini deportati militari, riconosciuti dal Ministero dell'Interno tra Soldati di leva e Partigiani, per i quali è stato osservato, dai presenti, un minuto di raccoglimento.



FORLÌ

COMMOVENTE CERIMONIA, A PREDAPPIO, IN MEMORIA DI UN CADUTO IN RUSSIA LA CUI TRAGICA FINE È STATA SOLO RECENTEMENTE ACCERTATA



Il 13 febbraio scorso, la piastrina del caporale Giacomo Valmori, classe 1913, inquadrato nell'11° Reggimento Artiglieria, inviato in Russia e Caduto nel campo di prigionia di Uciostoje, vicino alla Città di Tambov, il 28 marzo 1943 è stata consegnata alle figlie Giovanna e Laura.

Solo nel 1990 la famiglia ha

avuto la certezza della morte del proprio caro che, fino ad allora, era stato dichiarato "Disperso".

Di recente, grazie la meritoria opera di tre ricercatori forlivesi, Fiorenzo Guidi, Amerigo Camugnani ed Enrico Panzavolta, è stata recuperata la piastrina.

La commovente manifestazione si è svolta in Municipio a Predappio - paese di cui era

originario l'artigliere Valmori - alla presenza del Sindaco Giorgio Frassinetti.

La cerimonia, a cui hanno partecipato il Prefetto, Rocco De Marinis, il Questore, Salvatore Sanna, l'On. Marco Di Maio e le massime Autorità militari della Provincia, ha avuto la prolusione di carattere storico di Mario Proli, giornalista e ricercatore, che ha ricordato il sacrificio dei Predappiedesi, morti in Russia, per la sciagurata spedizione, voluta da Mussolini.

Presenti anche Rappresentanze, accompagnate da Labari e Bandiere, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Intensa la partecipazione emotiva delle due figlie e dei loro congiunti nel rivivere momenti così importanti della loro vita.

Da sottolineare la pluriennale attività associativa della figlia Giovanna, Segretaria della Sezione di Predappio della nostra Associazione.





FORLÌ

STUDENTI FORLIVESI AL SACRARIO DI REDIPUGLIA. LA VISITA DI STUDIO, PROMOSSA DALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE, HA IMPEGNATO UNA RAPPRESENTANZA DI ALLIEVI DELLE TERZE CLASSI DELLA SCUOLA MEDIA “MERCURIALE” DI FORLÌ

44 studenti, accompagnati dalle insegnanti Tamara Molena, Liana Lelli, Giorgia Picchi Ravaldini, dal Presidente Provinciale di Forlì dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, Sergio Gori e dal Presidente Sezionale della medesima Associazione, Ennio Gelosi, hanno raggiunto nella mattinata di mercoledì 30 marzo, il Sacrario di Redipuglia nel quale sono tumulate le Spoglie di 100.000 Caduti italiani della prima guerra mondiale, di cui 60.330 Ignoti.

La predetta delegazione ha deposto, sulla vetta del 22° gradone, prima delle tre croci che sovrastano l'opera, di fronte all'ingresso della Cappella, una corona d'alloro. La deposizione stata preceduta dall'intervento del Presidente Gori che ha dato lettura della Preghiera del Caduto.

I giovani studenti che avevano in precedenza visitato il Museo, situato di fronte al Sacrario, hanno concluso la visita stando in una vicina "Dolina" (caratteristiche cavità del territorio carsico, utilizzate anche come naturali strutture difensive nei



fronti di combattimento).

Nel pomeriggio il gruppo si è recato a Gorizia ed ha attraversato, il piazzale della vecchia linea di confine tra Italia e Jugoslavia (confine di Stato che all'epoca della cortina di ferro, era marcato da un muro di filo spinato e vigilato dalla preposta sorveglianza).

Ora il tracciato è segnato, al centro, da un mosaico che ricorda l'ingresso della Slovenia in Europa nel 2004 e richiama gli ideali continentali di unità senza barriere.

Prima di imboccare la strada di ritorno è stato possibile visi-

tare anche il museo di Redipuglia, ospitato nella vecchia stazione ferroviaria, dove sono esposte rare immagini d'epoca, osservabili con la visione tridimensionale.

“Voglio sottolineare - ha detto Sergio Gori - *il comportamento tenuto dai ragazzi che, con la sapiente guida degli educatori, hanno dato prova di maturità e consapevolezza rendendoci orgogliosi di essere i loro accompagnatori”*.

Gli studenti hanno poi prodotto gli elaborati, con le loro riflessioni, che confermano la validità dell'iniziativa.





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE

GORIZIA

IL 10 FEBBRAIO È STATA COMMEMORATA ALL'ARA PACIS DI MEDEA L'ANNUALE RICORRENZA DEL "GIORNO DEL RICORDO"



Come ben noto l'Ara Pacis (Monumento eretto sul Colle di Medea) custodisce non solo le terre raccolte in 800 Cimiteri di guerra sparsi in tutto il mondo, ma, dal 2009, anche quelle prelevate dalle Foibe carsiche. Elemento, questo, di particolare rilevanza per l'evento com-

memorativo in argomento.

Alla cerimonia, organizzata per l'occasione dal Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e dall'Amministrazione comunale locale, sono intervenuti il Sindaco di Medea, Igor Godeas, il Consigliere Regiona-

le Rodolfo Ziberna, ed altre Rappresentanze civili e militari.

Presente per il nostro Sodalizio il Vicepresidente Provinciale, Angelo Cableri (Orfano del Capitano di Fregata, Ferruccio, Comandante in seconda della Corazzata "Roma", affondata il 9 settembre 1943).

La notizia della manifestazione è stata riportata dalla stampa locale che ha posto in risalto sia l'esistenza di polemiche posizioni politiche, particolarmente negative in ordine a specifici fatti accaduti, durante e dopo la seconda guerra mondiale e sia l'esigenza che, questa commemorazione, costituisca un fermo monito contro ogni forma di discriminazione.

MACERATA

RINNOVATE LE CARICHE SOCIALI DEL COMITATO PROVINCIALE PER IL QUADRIENNIO 2016-2020

La Cappellina del Sacrario militare di Macerata ha accolto una delegazione dei partecipanti al Congresso Provinciale dell'Associazione delle Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra - Comitato Provinciale di Macerata - al fine di rinnovare le cariche associative provinciali.

Il Presidente Provinciale, Comm. Eraldo Menghi, ha salutato gli intervenuti rinnovando il

suo impegno in seno alla Associazione e, dopo la lettura della Preghiera dei Caduti e Dispersi in guerra, (particolarmente suggestiva e commovente all'interno della Cappellina, in quanto alle pareti compaiono i nomi di tutti i Caduti e Dispersi in guerra della Provincia di Macerata) ha ricordato gli intenti dell'Associazione.

Nel discorso, ha fatto appello

alla tenacia di ricordare coloro che sono morti e di non restare muti, poiché ciò significherebbe l'inutilità di un sacrificio così grande.

La seconda parte della cerimonia ha riguardato la celebrazione del Congresso Provinciale; numerosi i presenti, soci e dirigenti, oltre alle Autorità istituzionali, ci ha onorato con la sua presenza l'On.Irene Manzi,





ATTIVITÀ SOCIALE

II PRESENTE



Deputato al Parlamento e firmataria di una proposta di legge a favore delle pensioni di guerra di tutte le categorie interessate. Per la Provincia di Macerata è intervenuto il Presidente del Consiglio Provinciale, Paolo Cartechini e, per il Sindaco, l'assessore ai Lavori Pubblici Avv. Narciso Ricotta.

In rappresentanza della Croce Rossa Italiana, ha presenziato la Presidente Provinciale, Rosaria Del Balzo Ruiti. Per il Comitato Centrale dell'Associazione è intervenuto il Consigliere Dott. Giuseppe Digiannantonio, anche in rappresentanza del Presidente Nazionale, Ing. Rodolfo Bacci.

Ha condotto i lavori il Presidente Provinciale uscente, Comm. Eraldo Menghi.

Tutti gli intervenuti hanno portato il saluto degli Organismi rappresentati.

Particolarmente sentito il discorso dell'Avv. Ricotta che ha rinnovato la sua vicinanza al nostro Sodalizio di volontariato, affermando con forza che: *"L'Associazione va valorizzata per la sua dedizione, specie in questo momento storico, perché è una testimonianza di vicinanza e di solidarietà alle Istituzioni, offren-*

do una lezione di saggezza, fatta di gesti e atti concreti". Riferendosi, in modo particolare, al momento di crisi che si sta affrontando, in Italia, e non solo, rapportato a quello del secondo dopoguerra, quando *"per la rinascita fu fondamentale un periodo di solidarietà, vera e concreta"*.

A questo punto si è proceduto all'adempimento degli obblighi statutari (nomina del Presidente del Congresso, Straffi Rinaldo, Segretaria Meschini Catia e due scrutatori Verdolini Andino e Riccioni Stefano). Successivamente, il Presidente Provinciale uscente ha svolto la "Relazione morale e Finanziaria" del decorso quadriennio, riguardante in particolar modo, l'attività espletata dall'Associazione nel periodo di riferimento dei lavori congressuali. L'intervento ha avuto un notevole successo, sia per i temi trattati e per la presenza di una nutrita rappresentanza di soci. Importante e da sottolineare, il ruolo attivo dell'Associazione a livello Provinciale e Sezionale, oltre agli ottimi rapporti con tutte le Istituzioni e le Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Al termine, il compo-

nente del Collegio dei Sindaci, Mario Albanesi, ha letto la Relazione, molto dettagliata, dell'Organo di controllo.

A conclusione degli interventi e delle successive operazioni di voto, il Presidente del Congresso ha proclamato gli eletti al

Consiglio Provinciale

EFFETTIVI: Menghi Eraldo - Raggi Pierina - Carestia Amelia - Andreani Mario - Dario Fernando;

SUPPLEMENTI: Buccolini Luigi e Cucculelli Mario.

Collegio dei Sindaci

EFFETTIVI: Albanesi Mario - Magnapane Domenico e Di Innocenzo Luca;

SUPPLEMENTI: Bartolacci Fausto e Giammaria Ermanno.

È poi seguita la elezione dei rispettivi Presidenti:

Eraldo Menghi è stato rieletto, con voto unanime, alla carica di Presidente Provinciale.

Nella separata riunione del Collegio dei Sindaci è risultato eletto Presidente, **Albanesi Mario**.

A conclusione dei lavori congressuali, il Presidente Menghi ha rivolto, a tutti, un caloroso saluto chiedendo loro un nuovo massimo impegno per il già avviato futuro.





Attività SOCIALE

COMMEMORATO IL SACRIFICIO DI GUERRA PER UN RINNOVATO IMPEGNO DI PACE E DI FRATERNA SOLIDARIETÀ

CON PARTICOLARE SOLENNITÀ, CELEBRATA, L'8 MAGGIO 2016, AL SACRARIO MILITARE DI BARI, LA "GIORNATA NAZIONALE DEL RICORDO"





BARI 2016 | Giornata Nazionale del Ricordo

Attività



SOCIALE





Attività



SOCIALE



La manifestazione (che si svolge sotto il patrocinio della Regione Puglia e Comune di Bari) è stata promossa dal nostro Sodalizio che ha realizzato - e quindi abbinato alla predetta celebrazione - il "Progetto Scuola," con il tema concorsuale "Il 100° anniversario della Grande Guerra - I ragazzi del primo novecento" (il quale ha ottenuto il patrocinio della Presidenza della Camera dei Deputati) avente il fine di diffondere, tra le nuove generazioni, la memoria del patrimonio comune dei valori morali e di ideali della Nazione e delle Istituzioni democratiche che la reggono. Tale chiaro ed utile comunicato è stato diffuso, preliminarmente, dal Cap. Giorgio Riccio (dell'Associazione Nazionale Bersaglieri) che, nella circostanza, ha espletato egregiamente il compito di informare dettagliatamente le numerose Rappresentanze associative intervenute, mediante appositi apparecchi di amplificazione, relativamente al distinto svolgimento delle varie fasi della cerimonia stessa, secondo il pre-stabilito programma.

Detto ciò, ci soffermiamo sinteticamente sugli aspetti più significativi, compresi nella cronaca dell'avvenimento evidenziando i momenti:

- dell'ingresso, nell'area del Sacrario, sia dei Gonfaloni della Regione Puglia e del Comune di Bari (entrambi decorati di Medaglia d'Oro al Valor Civile) e della Provincia di Bari, sia delle Bandiere sociali e dei Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, e, particolarmente, del Medagliere Nazionale del nostro Sodalizio, scortato dal Vicepresidente Nazionale, Cav. Angelo Domenico Ianni e dal Consigliere Nazionale Cav. Aurelio Budai (Gonfaloni e Medagliere dell'ANFCDG che hanno ricevuto gli onori agli stessi spettanti);
- dell'arrivo dell'On. Domenico Rossi, Sottosegretario di Stato alla Difesa, accompagnato dal nostro Presidente Nazionale Ing. Rodolfo Bacci e dal Comandante del Presidio militare di Bari, Generale di Squadra Aerea Franco Girardi, che hanno





BARI 2016 | Giornata Nazionale del Ricordo

Attività



SOCIALE

passato in rassegna lo Schieramento in armi, Interforze;

- dell'inizio della Santa Messa, officiata da don Elio Di Nunno, Cappellano militare della Guardia di Finanza (nel corso di tale Rito religioso è stato letto, a nome dell'Arcivescovo di Bari - Bitonto il Messaggio, inviato dal Sommo Pontefice, Papa Francesco;
- della lettura della "Preghiera per i Caduti" da parte del direttore del Sacratio Ten. Col. Donato Marasco;
- della lettura, effettuata dalla Vice Presidente Nazionale dell'Associazione prof.ssa Anna Maria D'Angelo, dei Messaggi, del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del Presidente del Senato Pietro Grasso e della Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini;
- della deposizione della corona di alloro;
- degli interventi del Vicesindaco di Bari Dr. Vincen-



zo Brandi, del Presidente Nazionale, Ing. Bacci e del Sottosegretario di Stato, On. Domenico Rossi;

- degli onori finali.

Questi menzionati momenti sono stati motivo di particolari diffuse emozioni, certamente destinate a non essere mai dimenticate. E, motivo di successive riflessioni, saranno anche: il risultato della cerimonia, le cordiali adesioni delle più alte cariche dello Stato e del Sommo Pontefice, la continuità della memoria, la presenza attiva del nostro Sodalizio, la testimonianza di fede per le

nuove generazioni e, in conclusione, gli onori finali con le note del "Silenzio" che, hanno assunto il significato del saluto unanime dei presenti, rivolto agli oltre 70.000 "Caduti di Oltremare," ivi custoditi, ed anche, intimamente esteso, con la stessa intensità di sentimenti, ai Caduti ed ai Dispersi di ogni tempo, per difendere l'unità della Patria, la libertà, le Istituzioni democratiche e la pace.





Attività



SOCIALE

Il discorso del Presidente Nazionale



Saluto tutte le Autorità presenti - i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma - gli uomini e donne delle Forze Armate - i giovani della scuola.

In particolare saluto, il signor Sindaco ed il rappresentante del Governo **onorevole Domenico Rossi, Sottosegretario di Stato del Ministero della Difesa.**

E, chiaramente, saluto tutti i soci dell'Associazione che con grande spirito di sacrificio, sia di tempo che economico, stanno partecipando a questa cerimonia, in memoria dei loro cari. Un saluto affettuoso quindi ma anche un sincero ringraziamento per la loro grande disponibilità.

Ad unirci, oggi, è l'omaggio che tributiamo ai Caduti di tutte le guerre e la gratitudine nei confronti di chi è andato consapevolmente incontro al sacrificio, nella convinzione profonda di portare un contributo alla costruzione di un futuro migliore per il nostro Paese, un futuro che non deve richiedere

ancora lo stesso, doloroso sacrificio.

Sì, sono il Presidente nazionale dell'Associazione delle Famiglie dei Caduti e dei Dispersi in guerra, nata nel 1917 insieme ad altre Associazioni consorelle, come quella dei mutilati, delle vittime civili ed altre costituite, come risorsa per le famiglie e per il Paese, sulle macerie di una tragedia, morale e materiale, che è quella della prima guerra mondiale.

Associazione, la nostra, creata, allora, per le madri e per le vedove di guerra e che ha finito per raccogliere, poi, tutti i famigliari dei Caduti, a cominciare dagli orfani...

E chi vi parla è un orfano della seconda guerra mondiale,

Che quasi cinquanta anni fa, proprio, qui, sulla scalinata di questo Sacrario, ha atteso le Spoglie del proprio padre, Caduto in Libia, Spoglie racchiuse in una cassetta avvolta nel Tricolore, provenienti dai Cimiteri Militari dell'Africa.





Ero qui in questo Sacrario, con mia madre, una vedova di guerra che si è sempre impegnata per la nostra Associazione, anche come dirigente nazionale e che **mi ha trasmesso la passione, una grande passione "per non dimenticare"** e, quindi, un impegno legato ad onorare la memoria di chi ha speso eroicamente la vita per il proprio Paese e per la Patria.

Questo Sacrario che è il secondo in Italia per estensione, dopo quello di Cima Grappa, contiene oltre 70.000 Resti mortali di militari, di cui quasi 40.000 Spoglie di soldati ignoti.

È denominato Sacrario dei Caduti d'Oltremare perché contiene i Resti delle truppe italiane della prima e della seconda guerra mondiale provenienti dai lontani fronti dei Balcani, dell'Africa, del Mediterraneo, ma sostanzialmente è un Sacrario della seconda guerra mondiale, come Cima Grappa è considerato per la guerra 1915 – 1918.

Al tramonto, ogni giorno, una campana in bronzo, dono delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, suona 9 rintocchi che ricordano tutti i Caduti di tutte le guerre.

Questa giornata sui luoghi della storia, oltre ad una celebrazione di doverosa memoria, ci deve consentire anche di guardare dentro di noi, **dentro di noi tutti con maggior consapevolezza.**

Stiamo parlando di celebrazione di memoria di Caduti, anche ignoti, di memoria soprattutto di giovani vite che non sono più tornate dai loro cari e non sono più rientrate nelle loro case.

E loro, **i nostri eroi**, stanno lì, stanno lì nel cuore, nel nostro cuore, come immagini vive con le quali spesso, nei momenti difficili anche parliamo, e noi sappiamo che i morti, quando ci parliamo, risorgono dentro di noi e non se ne vanno più e possono diventare anche un pegno, un inimmaginabile pegno di una nostra resurrezione morale, di un nostro spenderci, socialmente ed umanamente, per contribuire ad una vittoria del bene sul male, nella speranza di progettare e costruire, tutti insieme, un futuro di pace.

Si, nella dimensione umana, si è interrotto con loro, con i nostri Caduti, si è interrotto un colloquio, si è spento un incontro, perché qualcuno o qualcosa ce l'ha impedito.

Ma i nostri Caduti, nel breve tempo che è stato loro

concesso di vivere, hanno vissuto, per intensità e valore, tutta una vita.

Ed il dolore, il nostro dolore, il dolore delle famiglie, per la loro perdita prematura, vive dentro il cuore di ogni persona come un liquido che si adatta ad un contenitore, *un contenitore che siamo noi stessi e quel liquido, quel dolore è sceso nelle pieghe più segrete della nostra anima e lì è restato.*

Ma il dolore non è inutile, *il dolore coinvolge tutti noi e tutti voi*: tante vite sono state recise, sì, ma i ricordi dei nostri cari rimangono al nostro fianco,

Il ricordo del loro impegno ci infonde, ci deve infondere, il coraggio di continuare a difendere la libertà.

Così la storia ci insegna che non dobbiamo fuggire dall'immagine della morte, anche quando siamo davanti alla morte, perché recisa una vita non è reciso il suo ideale, il suo impegno, la sua testimonianza.

Anche quando siamo soli davanti alla morte, come sono stati i nostri soldati, rimane a fianco a noi, come un'ombra silenziosa, il coraggio, c'è il coraggio, che mai ci deve abbandonare.

Sì, dobbiamo parlare anche di questo, c'è il coraggio di morire come c'è il coraggio di vivere e noi famigliari di Caduti lo sappiamo bene, l'abbiamo vissuta sicuramente questa esperienza, nelle case povere e nei collegi, sui libri e sul lavoro, sempre guardando al domani, onorando la vita di chi aveva dato tutto per la Patria. E noi siamo qui oggi per ricordare chi ha compiuto con onore e senza paura il dovere di servire la Patria unendo al ricordo, al loro ricordo, anche l'abbraccio del cuore.

E, da ultimo ma non meno importante,

Un vivo ringraziamento va agli uomini e donne delle FF.AA. che, nell'ambito delle Organizzazioni internazionali di cui l'Italia fa parte, si distinguono sempre per generosità, umanità, grande professionalità e coraggio, immolando, tante volte, la loro vita: **anche ai tanti Caduti nelle missioni di pace va, oggi, la nostra sentita riconoscenza.**

Ancora un ultimo pensiero per concludere:

Oggi otto di maggio,

È anche la **festa della mamma**, a tutte un affettuoso augurio.

Grazie.





Attività



SOCIALE

L'intervento del Sottosegretario di Stato alla Difesa On. Domenico Rossi che ha presenziato in rappresentanza del Ministro della Difesa Roberta Pinotti

Il passato non deve mai trasformarsi in un ramo secco da tagliare, ma essere solida radice sulla quale poggiare l'identità di un popolo, una radice che deve essere nutrita dal ricordo, dalla testimonianza, dagli esempi di quanti ci hanno preceduto.

In questo Sacrario - ha aggiunto - che custodisce le Spoglie di più di settantamila soldati Caduti, per onorare quei figli della Patria che assunsero, nel momento più acerbo della scelta e sul versante più duro del sacrificio, l'idea che non si vive con dignità se non si ha il senso profondo ed estremo del proprio dovere.

Il Sottosegretario ha poi rimarcato l'importanza di far conservare la memoria di coloro che si sono sacrificati per il Paese: "Il ricordo di questi uomini deve diven-

tare memoria, patrimonio condiviso del nostro Popolo, per darci consapevolezza del prezzo che la nostra libertà, la nostra sicurezza e la nostra prosperità hanno comportato e potranno comportare ancora".

"Gli uomini e le donne che hanno contribuito a costruire e difendere il progetto nazionale ed europeo, anche a costo dell'estremo sacrificio, sono un motivo di orgoglio e patrimonio di questo Paese" ha spiegato l'On. Rossi che ha poi concluso: "Facciamo in modo che il loro ricordo mai si spenga nel nostro animo e sia di esortazione alle giovani generazioni affinché custodiscano e difendano i beni comuni della libertà e della democrazia".





... al termine il Presidente Bacci visita il Museo insieme con l'On. Rossi



... un sentito ringraziamento al personale del Sacrario





Attività



SOCIALE

IL MESSAGGIO DEL SOMMO PONTEFICE TRASMESSO PER IL TRAMITE DELL'ARCIVESCOVO DI BARI - BITONTO CON IL CORDIALE PENSIERO E L'APOSTOLICA BENEDIZIONE DEL SANTO PADRE FRANCESCO

In occasione della celebrazione eucaristica che si tiene in codesta città presso il Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare, nel contesto delle celebrazioni del 100° anniversario della grande guerra, il Santo Padre Francesco, spiritualmente presente, rivolge il suo cordiale pensiero, auspicando che l'annuale Giornata Nazionale del Ricordo costituisca un rinnovato richiamo ai perenni valori della pace e della fraternità fra i popoli.

Egli implora, per intercessione della Beata Vergine Maria, il premio eterno per quanti hanno sacrificato la vita all'adempimento del loro dovere, per la causa, della giustizia e della libertà e, mentre chiede di pregare a sostegno del suo ministero di successore dell'Apostolo Pietro, imparte volentieri a Vostra Eccellenza, ai promotori e alle Autorità intervenute e a tutti i presenti, l'implorata Benedizione Apostolica.

CARDINALE PIETRO PAROLIN
SEGRETARIO DI STATO DI SUA SANTITÀ

IL FERVIDO AUGURIO ED IL CALOROSO SALUTO DEL CAPO DELLO STATO, SERGIO MATTARELLA, AL PRESIDENTE NAZIONALE ING. BACCI (GIUNTO PER MEZZO DEL CONSIGLIERE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PER GLI AFFARI MILITARI)

Egregio Presidente,

mi riferisco alla sua lettera del 27 gennaio scorso, con la quale ha informato il Signor Presidente della Repubblica della cerimonia commemorativa in ricordo dei militari Caduti e Dispersi in ogni conflitto, prevista per il prossimo 8 maggio presso il Sacrario Militare d'Oltremare.

L'evento, lodevolmente organizzato dall'Associazione da Lei presieduta e perfettamente inserito nella significativa cornice delle celebrazioni, in atto su tutto il territorio nazionale, per il centenario della Grande Guerra, rappresenta momento di riflessione ed ossequio nei riguardi dei protagonisti della difesa del Paese nei suoi oltre 150 anni di storia unitaria.

Il Capo dello Stato auspica che la ricorrenza possa costituire rinnovata occasione per apprezzare l'operato svolto oggi dai nostri militari e ribadire l'importanza della missione assegnata alle Forze Armate italiane, presidio e salvaguardia delle Istituzioni e risorsa preziosa nell'ambito delle Organizzazioni internazionali per il ripristino di condizioni di sicurezza e stabilità in tante aree di crisi, anche vicine al nostro Paese.

Giungano a Lei, alle Autorità presenti ed a tutti gli intervenuti, il fervido augurio del Presidente Mattarella per il buon esito della manifestazione ed il suo caloroso saluto, cui unisco il mio personale.

GEN. DI SQUADRA AEREA ROBERTO CORSINI
CONSIGLIERE PER GLI AFFARI MILITARI



**BARI 2016 | Giornata Nazionale del Ricordo**

Attività



SOCIALE

LE ADESIONI DELLE AUTORITÀ ISTITUZIONALI

IL SALUTO DEL PRESIDENTE DEL SENATO, PIETRO GRASSO

Gentile Presidente,
nel ringraziare per l'invito alla "Giornata Nazionale del Ricordo 2016", che si terrà a Bari il prossimo 8 maggio, desidero esprimere il mio più vivo e sincero apprezzamento per l'opera svolta dall'Associazione per mantenere viva la memoria del passato e del sacrificio di tutti coloro che hanno vissuto la terribile esperienza della guerra a difesa dei valori della democrazia e della pace.

Se oggi noi viviamo liberi e possiamo far sentire autorevolmente la nostra voce, realizzare liberalmente le nostre idee e partecipare a pieno titolo alla vita politica e sociale, lo dobbiamo anche ai nostri Caduti e Dispersi in guerra, testimoni autentici di coraggio e di estremi sacrifici.

Le loro storie personali devono esserci di monito per rafforzare nella coscienza delle nuove generazioni il comune sentire dell'appartenenza ad uno Stato di diritto, garante della pace e della libertà e per preservare quei valori supremi che hanno permesso al nostro Paese e di riprendere il suo cammino democratico.

Un ringraziamento sentito giunga a tutti coloro che, da tutte le parti d'Italia, si sono raccolti, in questo giorno, nel Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare.

Con viva cordialità

PIETRO GRASSO

IL MESSAGGIO DELLA PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, LAURA BOLDRINI

Desidero inviare i miei saluti più cordiali a tutti i partecipanti e le partecipanti alla Giornata Nazionale del Ricordo che si svolgerà l'8 maggio presso il Sacrario Militare dei Caduti d'oltremare di Bari in concomitanza con il 100° anniversario della Grande Guerra.

Ricordare quanti hanno perso la vita nel compimento del proprio dovere è un imperativo morale e, insieme, un monito rivolto, in particolare, alle giovani generazioni affinché comprendano, a pieno, il valore del sacrificio necessario per la conquista della libertà e della democrazia.

L'entità dei grandi conflitti deve dunque farci riflettere su quanto sia rischioso, ancora oggi, basare le relazioni tra gli Stati sulla minaccia dell'uso di strumenti militari.

Da questo punto di vista, la nostra fondamentale bussola è l'articolo 11 della Costituzione, che esclude, anzi "ripudia" la guerra non solo come strumento di offesa, ma anche come "mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

Con questo auspicio, esprimo i miei sentimenti di vicinanza ai familiari dei Caduti e i più sentiti auguri per il miglior esito dell'iniziativa.

LAURA BOLDRINI





Attività



SOCIALE

NEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA GIORNATA NAZIONALE DEL RICORDO

CON PARTICOLARE SOLENNITÀ, CELEBRATA, L'8 MAGGIO 2016,
AL SACRARIO MILITARE DI BARI, LA "GIORNATA NAZIONALE DEL RICORDO"
(SPECIFICHE IMMAGINI DELLE DELEGAZIONI ASSOCIATIVE)





BARI 2016 | Giornata Nazionale del Ricordo

Attività



SOCIALE





Attività



SOCIALE





7 Giugno - nell'ambito delle attività dell'area scuola

Nel 100° Anniversario della Grande Guerra

I RAGAZZI DEL PRIMO NOVECENTO

Progetto Scuola con il Patrocinio della Presidenza della Camera dei Deputati

AL PROGETTO HA ADERITO L'ISTITUTO COMPRENSIVO "MANZONI - POLI" di MOLFETTA. Riportiamo, di seguito, alcune immagini che hanno distinto la giornata della premiazione.





Attività



SOCIALE

I LUOGHI DELLA MEMORIA - NOTIZIE UTILI RELATIVE AL Sacrario Militare dei 'Caduti Oltremare' di Bari



Inaugurato il 10 dicembre 1967, il Sacrario Militare dei Caduti d'oltremare, sorge alla periferia di Bari, lungo la strada per Brindisi. La struttura, semplice e sobria custodisce le Spoglie di oltre 70.000 Caduti italiani in terra straniera.

Grecia, Albania, Algeria, Marocco, Tunisia, Libia, Somalia, Etiopia, Eritrea, Germania e Mar Mediterraneo, Prima e Seconda Guerra Mondiale, al fronte o in prigionia, questa la provenienza di tanti sfortunati connazionali, quarantamila dei quali rimasti ignoti.

Una Lapide ricorda i nomi di 140 Ascari eritrei e libici i cui Resti, già tumulati nel Sacrario di Tripoli, hanno seguito la ridislocazione delle Salme da quel Cimitero, a Bari nel 1972.

Disegnato dalla magica penna del Ten. Col. del Genio Guastatori, Alpino Paolo Caccia Dominioni di Sillavengo, il complesso ricalca in parte il citato Sacrario di Tripoli.

Sotto il porticato e la scalinata di accesso al Sacrario è stato ordinato un Museo Storico che rievoca sinteticamente le varie fasi della Seconda Guerra Mondiale, e sono raccolte numerose documentazioni, fotografie, schizzi, uniformi, armi, cimeli ed effetti personali.

Al tramonto, nove solenni rintocchi di una grande campana, donata al Sacrario da tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, ricordano ai vivi tutti i Caduti, così come è inciso nel suo bronzo: "Victi vivimus".





BARI 2016 | Giornata Nazionale del Ricordo

Attività



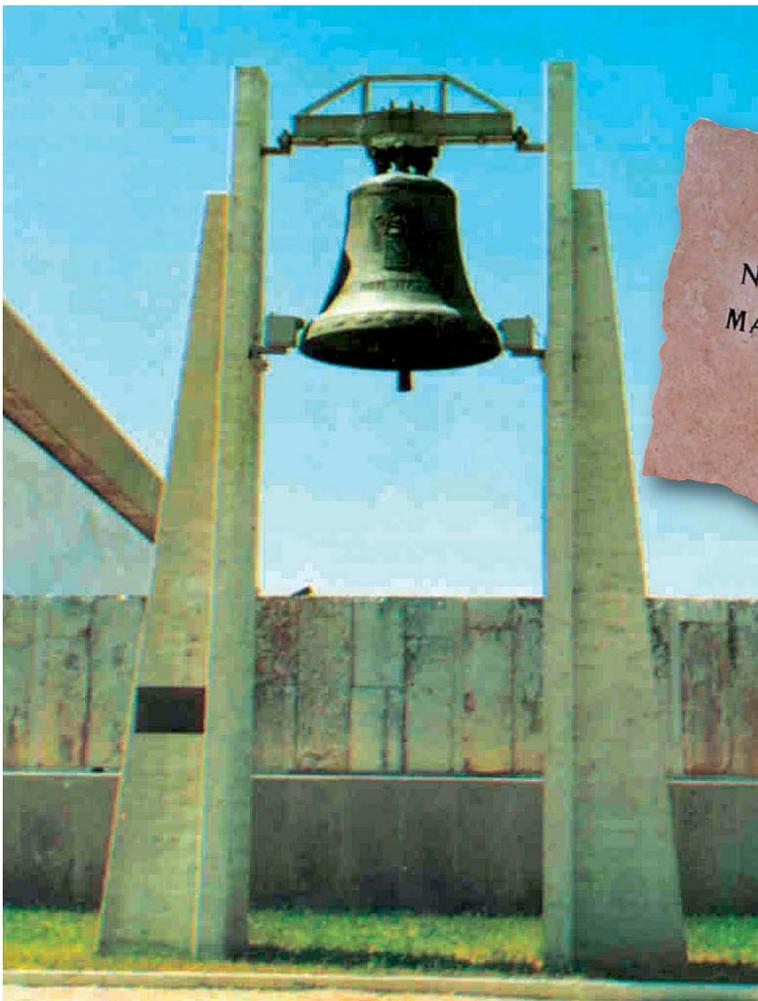
SOCIALE

Il Sacrario è raggiungibile in auto (autostrada A14 Bologna-Bari, uscite Bari Nord o Bari Sud; seguire le indicazioni per Bari Japigia, circa 2 km), in treno (stazione ferroviaria di Bari, circa 6 km), in aereo (aeroporto di Bari Palese, circa 20 km) e nave (porto di Bari, circa 7 km).

Il Sacrario è proprietà demaniale dello Stato e dipende dal Commissariato Generale Onoranze ai Caduti di Guerra.

È aperto nei giorni feriali dalle ore 08.00 alle ore 14.00
e i giorni festivi dalle ore 08.00 alle ore 13.00.

Per maggiori informazioni: tel. 080 5530330 - cadutidoltremare@onorcaduti.difesa.it



NON CURIOSITÀ DI VEDERE
MA PROPOSITO DI ISPIRARVI
VI CONDUCA.





MASSA

UNA INCOMBENZA STATUTARIA DELLA SEZIONE ANMIG DI AULLA LUNIGIANA, È STATA OCCASIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEI PRESIDENTI NAZIONALI ASSOCIATIVI, CLAUDIO BETTI E RODOLFO BACCI. NEL CORSO DELLA CERIMONIA IVI SVOLTASI, SONO STATE CONSEGNATE BORSE DI STUDIO AD ALCUNI GIOVANI STUDENTI

Il 23 aprile 2016, nella Sala Consiliare del Comune di Aulla, Si è svolta l'annuale assemblea dei soci della Sezione ANMIG di Aulla Lunigiana.

In precedenza, con l'intervento di Labari e Bandiere delle Associazioni Combattentistiche del territorio, era stata deposta una corona d'alloro al Monumento del Mutilato e Invalido di guerra, alla presenza del Presidente Nazionale ANMIG, cav.uff. prof. Claudio Betti, del Presidente Nazionale ANFCGDG, Comm. Ing. Rodolfo Bacci, della Presidente Regionale ANMIG, dott.ssa Ellena Pioli e del Sindaco di Aulla, Silvia Magnani.

Il Presidente della Sezione di

Aulla Lunigiana, Cav. Dino Gerini (che svolge anche personale attività di collegamento con l'ANFCGDG della Città di Aulla) ha aperto i lavori che si sono sviluppati con la Relazione morale ed il rendiconto economico, approvati all'unanimità dall'Assemblea, molto partecipata e numerosa.

Il Sindaco, Silvia Magnani, ha portato il suo saluto ricordando come, l'Anmig di Aulla sia sempre stata vicina alle persone ed alle famiglie segnate dalle ferite della guerra.

Sono state inoltre consegnate - a cura dei predetti rispettivi Presidenti Nazionali - borse di studio a parenti di soci Anmig e, per l'ANFCGDG,

alla studentessa Beatrice Barbasini, nata a La Spezia il 16/08/1996, residente ad Aulla, che ha conseguito, lo scorso anno, il Diploma di "tecnico dei servizi sociali" presso l'Istituto di istruzione Superiore "A. Pacinotti" di Bagnone (Massa).

Il Cav. Gerini ha quindi chiuso i lavori assembleari ringraziando i Presidenti Nazionali di entrambe le Associazioni per la loro autorevole presenza e tutti i presenti per l'ottima riuscita dell'Assemblea ed ha ricordato, per il giorno seguente, la celebrazione della Santa Messa, in onore di tutti Caduti, nel Tempio Votivo del Groppino in Aulla.





ATTIVITÀ SOCIALE

ii PRESENTE

NOVARA

Deposizione da parte del
Presidente Provinciale
Cav. Pacifico Baratto di un mazzo
di fiori al Monumento ai Caduti



16 aprile 2016 nel Salone d'onore della Prefettura di Novara alla presenza di sua Eccellenza il Prefetto Francesco Paolo Castaldo, il Sindaco di Cerano e la Senatrice Ferrara si è svolta la cerimonia di consegna delle Croci al merito di guerra ai figli Orfani di guerra (nostri soci) che, commossi, hanno ritirato le stesse, intestate ai loro padri eroi, Caduti o Dispersi in guerra.

PAVIA

DEPOSITATE LE CARTE DEL COMITATO PROVINCIALE ASSOCIATIVO PRESSO L'ARCHIVIO DI STATO

Da sempre uno degli impegni primari che l'ANFCDG persegue attraverso le proprie attività è quello di portare avanti la memoria storica, di tramandarla e tenerla viva, affinché le sofferenze di coloro che hanno vissuto in prima persona le vicende belliche non vengano dimenticate, ma possano essere da monito per

le generazioni future. Il Comitato Provinciale di Pavia, con la consapevolezza che l'impegno nella conservazione della memoria va sempre di pari passo con la cura delle carte che di essa costituiscono testimonianza concreta e tangibile, ha deciso di depositare il proprio fondo archivistico presso l'Archivio di Stato di Pavia,

perché possa essere conservato in un ambiente adatto e reso consultabile agli utenti.

Tramite la sua lunga esperienza parallela alle vicende storiche, l'ANFCDG ha accumulato, nelle carte prodotte dalle attività di sua competenza, un grande patrimonio di testimonianze riguardanti le vicende di coloro che delle





guerre sono stati i protagonisti più diretti e ne hanno pagato il prezzo più alto insieme alle loro famiglie, la cui esperienza è poi quella che coinvolge più da vicino tutti noi e la nostra storia personale.

Con il deposito del fondo del Comitato Provinciale di Pavia, ufficializzato verso la fine del 2014 (14 novembre), l'Archivio di Stato di Pavia, e con esso tutta la comunità pavese, si è arricchito di un patrimonio che susciterà di certo interesse e aiuterà a ricostruire tasselli della nostra storia locale, magari non ancora completamente indagati. Con la possibilità di accedere al fondo, gli studiosi, gli appassionati di storia, ma anche gli stessi parenti dei Caduti e Dispersi che volessero documentarsi sui propri familiari, potranno trovare di certo molto materiale interessante a supporto delle loro ricerche.

L'archivio del Comitato Provinciale (1932-2006), sebbene possieda una consistenza fisica relativamente piccola, (202 unità archivistiche tra faldoni, pacchi, registri), possiede di contro particolare ricchezza di contenuti, di testimonianze accumulate negli anni attraverso la continua e capillare attività dell'Ente sul territorio provinciale.

Il contenuto delle carte del Comitato, per la stessa natura dell'Ente concentrata sulle piccole realtà, rispecchia prima di tutto, oltre alla storia nazionale, la storia del territorio pavese, dei singoli Caduti e Dispersi, e, di riflesso, anche

la storia dei loro nuclei familiari; osservando la struttura del fondo infatti, ciò che salta all'occhio prima di tutto è proprio la capillarità che l'Associazione ha avuto per moltissimo tempo sul territorio. Molte sono le Sezioni del Comitato Provinciale pavese, oggi non più attive, di cui si ha traccia nelle carte; di queste si può ricostituire la storia, una ad una, consultando i loro singoli fascicoli, i quali spesso includono l'atto di fondazione (di solito datato intorno agli anni trenta). Si può vedere come, nella prima fase della storia dell'Ente, la maggior parte dei Comuni pavesi avesse una propria Sezione.

Le carte dell'ANFCDG Comitato di Pavia possono essere idealmente raggruppate in due categorie principali: quelle di ordinaria amministrazione e quelle di contenuto più propriamente storico. Nelle une si trovano informazioni che consentono di comprendere la gestione dell'Ente e la sua evoluzione nella storia (statuto, attività assistenziale

alle famiglie, agli orfani di guerra, elenchi e fascicoli dei soci, eventi e iniziative organizzate, presidenti e membri del comitato, registri contabili ecc...), mentre nelle altre si possono trovare testimonianze storiche molto importanti e interessanti riguardo i Caduti e i Dispersi. Tra queste ultime, molte schede dei Caduti e Dispersi in cui si possono leggere informazioni quali la data del decesso o il luogo del decesso o nel quale risultano dispersi, il grado, le decorazioni. Sono presenti inoltre fascicoli dei Caduti, elenchi dei Caduti e Dispersi nelle diverse guerre e in diversi fronti e documentazione con indicazioni sulle loro sepolture; spesso sono presenti anche gli stati di famiglia, perciò anche informazioni sui singoli gruppi familiari del nostro territorio. Ciò avviene per ogni singolo Comune-sezione, arrivando fino alle realtà più piccole della Provincia. Tra le carte si trovano inoltre altre tipologie di documenti, come articoli di giornali d'epoca,

SCHEDE DEL CADUTO	
Cognome e Nome	<i>Juffanti Alessandro</i>
Paternità	<i>Angelo</i>
Data e luogo della morte	<i>3 maggio 1912 Derna</i>
Località della sepoltura	<i>Derna</i>
Causa della morte	<i>in combattimento</i>
Grado e arma	<i>Capitano Fanteria</i>
Decorazioni	<i>una medaglia d'oro</i>
Benemerenze fasciste	
Professione o mestiere che esercitava	<i>medico</i>
Ultima residenza	<i>Ponterale</i>

SCHEDE DEL CADUTO	
Cognome e Nome	<i>Juarco Giovanni Bth</i>
Paternità	<i>Carlo</i>
Data e luogo della morte	<i>luglio 1917 Monte Cucco</i>
Località della sepoltura	<i>Mediavilla</i>
Causa della morte	<i>in combattimento</i>
Grado e arma	<i>Soldato Alpini</i>
Decorazioni	<i>una croce di guerra</i>
Benemerenze fasciste	
Professione o mestiere che esercitava	<i>contadino</i>
Ultima residenza	<i>Favotavillo</i>





ATTIVITÀ SOCIALE

II PRESENTE

foto, corrispondenza varia.

Insomma, il fondo ANFCDG Comitato Provinciale di Pavia costituisce una buona miniera da cui estrarre materiale prezioso per ricostruire la storia di chi ha sperimentato su di se le conseguenze delle guerre, una storia da custodire ma soprattutto da far conoscere

affinchè non sia mai dimenticata.

Per chi fosse interessato a consultare il fondo, è stato redatto, ad oggi, un elenco di consistenza delle carte ai fini del deposito, abbastanza dettagliato da fornire una idea complessiva del contenuto e le coordinate necessarie ai fini di

una ricerca. È stato inoltre iniziato, in Archivio di Stato, un lavoro di inventariazione sulle tante schede dei Caduti, volto a realizzare un database contenente tutti i loro dati al fine di renderli più facilmente e immediatamente consultabili.

Laura Gatti

PERUGIA

RIENTRATE A CITTÀ DI CASTELLO LE SPOGLIE DEL CADUTO ENRICO BELLUCCI



Dopo settant'anni, i Resti mortali del geniere Enrico Bellucci, deceduto il 12 aprile 1945, nel campo di lavoro a Bensberg (dove era stato internato dalle forze armate germaniche dopo l'8 settembre 1943) durante un combattimento svoltosi, nella zona, tra i tedeschi e le truppe alleate, proprio in prossimità del termine del secondo conflitto mondiale.

Le Spoglie del Caduto, sono

state traslate a Città di Castello, superando non poche difficoltà burocratiche, a seguito del tenace interessamento della figlia Maria Grazia (sostenuta dal consorte Italo Cesari) e dalla determinazione operativa di alcune persone (Pierino Monaldi e Franco Roscini) che hanno preso a cuore la triste vicenda.

La cerimonia, che ha avuto luogo il 31/10/2015, nella Chiesa di San Domenico, è



stata carica di emozioni per tutti i familiari, per le Autorità intervenute, per le Rappresentanze militari, religiose e associative e per la folla di cittadini che hanno seguito lo svolgimento delle esequie.

Successivamente, i Resti mortali di Enrico Bellucci sono stati inumati nel Famedio del locale Cimitero monumentale.





PESCARA

NEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA, CELEBRATA LA GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO 2016



Organizzata dal Comitato Provinciale di Pescara dell'Assoc. Naz.le Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Comunale di Pescara e con il locale Istituto Scolastico Comprensivo 9 "VIRGILIO", con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale e l'Amministrazione Provinciale di Pescara, sabato 21 maggio si è celebrata la Giornata Provinciale del Ricordo dei Caduti e Dispersi in guerra, per la causa della libertà, nell'adempimento del dovere e per la difesa delle Istituzioni Democratiche e per la Pace.

Alla manifestazione hanno partecipato molte autorità civili e militari e le rappresentanze di Enti ed Associazioni con i rispettivi Gonfaloni, Labari e Bandiere, fra cui: il Vice Prefetto, Maria Di Cesare; il Presidente del Consiglio Comunale di Pescara, Antonio Blasioli; il Consigliere

Regionale Alberto Balducci, delegato dal Presidente del Consiglio; il Presidente della Provincia, Antonio Di Marco, unitamente al Consigliere Gianni Teodoro; il Sindaco di Pescara, Marco Alessandrini unitamente a tanti Consiglieri Comunali; il Presidente del Consiglio Comunale di Montesilvano, Umberto Di Pasquale, ed alcuni Sindaci dei Comuni limitrofi; il Comandante della Polizia Municipale e

della Polizia Provinciale; rappresentanze del Comando Provinciale dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Marina Militare e della Polizia di Stato; nonché la Vice Presidente nazionale dell'ANFCDG, Anna Maria D'Angelo in rappresentanza del Presidente Nazionale; il Presidente provinciale, Tiziano Di Rocco unitamente ai Dirigenti provinciali: Nicola Antonio Grande, Silvio Odoardi, Rosa Paris, Lino Di Federico e Pancrazio Iezzi; il Consigliere nazionale Giuseppe Di Giannantonio; il Presidente della Sezione di Loreto Aprutino, Gabriele Giovanetti; rappresentanti del Comitato provinciale di Chieti.

Erano presenti oltre cento Soci, gli Alunni dell'Istituto Comprensivo 9 accompagnati dal Prof. Massimiliano Di Donato ed anche rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche aderenti ad AssoArma: Vice Pre-





ATTIVITÀ SOCIALE

ii PRESENTE

sidente e Presidente Arma Aeronautica, Col. Domenico De Mico; Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, Ispettore Ruffier Christophe; Associazione Bersaglieri di Pescara, Presidente Lino Di Matteo; Associazione Granatieri, Presidente Carlo Isacco; Associazione Forestali, Presidente Calogero Bono; Associazione Polizia di Stato di Pescara, Presidente Roberto Cutracchi; Associazione Venezia Giulia e Dalmazia; Federazione Maestri del Lavoro di Pescara.

Il corteo, accompagnato dalla Fanfara dell'Associazione Bersaglieri di Pescara "La Dannunziana", si è prima recato nella vicina Chiesa di S. Andrea, dove è stata officiata la S. Messa e poi ha raggiunto il Palazzo di Città, ove si è proceduto all'alzabandiera, con la resa degli Onori ai Caduti e gli Inni, e alla deposizione della Corona presso la Lapide storica dedicata a tutti i Caduti, posta sulla facciata del Palazzo stesso.

La Celebrazione è poi proseguita nella Sala Consiliare del Comune, dove il Consigliere nazionale Di Giannantonio ha dato lettura del Messaggio del Presidente Nazionale Ing. Rodolfo Bacci e della comunicazione del Presidente Regionale Pietro Perozzi, assente per motivi familiari. Si è poi osservato un minuto di silenzio e raccoglimento, scandito dalla tromba della Fanfara, con successiva lettura della Preghiera del Caduto e Disperso da parte di un'alunna.

Il Presidente Di Rocco ha ringraziato tutti i partecipanti e quanti hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, in



modo particolare la Presidenza del Consiglio Comunale e il Sindaco di Pescara, la Presidenza del Consiglio Regionale d'Abruzzo, la Provincia di Pescara, il Parroco di S. Andrea, gli alunni e il loro Professore, tutte le Associazioni partecipanti.

Successivamente, il Sindaco di Pescara, nel porgere il saluto dell'Amministrazione, ha evidenziato l'importanza dell'iniziativa per mantenere vivo il ricordo di quanti hanno sacrificato la propria vita per il bene comune, soffermandosi sui valori fon-

danti del vivere civile e sulla necessità di coinvolgimento dei giovani.

Il Presidente della Provincia Di Marco ha espresso apprezzamento per l'attività dei ragazzi e per l'opera di informazione e formazione svolta dal loro Professore, auspicando una maggiore partecipazione delle Istituzioni scolastiche ad iniziative, come quella odierna, che certamente contribuiscono a migliorare la coscienza civile delle giovani generazioni che non hanno conosciuto direttamente la





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE



guerra ma che devono trarre insegnamento dal ricordo di quanti, con il loro sacrificio, hanno consentito di conquistare libertà e democrazia. Ha proceduto, poi, a consegnare in dono agli alunni alcuni libri e pubblicazioni varie.

La Vice Presidente Nazionale, Anna Maria D'Angelo, nel porgere il saluto del Presidente Nazionale, ha espresso il proprio apprezzamento per la Cerimonia e il saluto personale e del Comitato Provinciale di Chieti.

Il Consigliere Regionale Balducci ha espresso il saluto del Presidente del Consiglio Regio-

nale d'Abruzzo e suo personale, ribadendo la vicinanza e l'attenzione alle problematiche dell'Associazione, in particolare per quanto attiene all'intervento economico in favore della stessa.

Il Presidente del Consiglio Comunale di Pescara Blasioli, a conclusione delle allocuzioni, ha rivolto il ringraziamento all'Associazione e a tutti i partecipanti, annunciando l'imminente soluzione di un annoso problema, più volte evidenziato e da ultimo sollecitato dall'Orfano Domenico Di Paolo-Emilio, in relazione alla mancata realizzazione di un Monumento dedicato ai Caduti e

Dispersi in Guerra, per il quale il Presidente stesso ha individuato un'apposita area all'ingresso del Cimitero comunale, invitando l'Associazione a predisporre al più presto il relativo progetto con computo metrico estimativo per la ricerca delle necessarie risorse economiche.

Gli alunni hanno, poi, animato la manifestazione con l'illustrazione e la proiezione di un breve filmato relativo ad una ricerca sulla "Grande Guerra", anche mediante la realizzazione di cartelloni recanti disegni e raffigurazione di eventi bellici, lettere dal fronte, testimonianze varie raccolte dai racconti di parenti e amici, collocati su appositi pannelli all'ingresso della Sala.

Agli alunni e al loro Professore è stata consegnata dall'Associazione una targa ricordo con la seguente motivazione: *"All'Istituto Comprensivo Pescara 9 - per l'impegno nella formazione e nel rafforzamento della coscienza civile e democratica dei giovani e nella tutela dei valori morali, ideali, di storia e di cultura della Nazione"*.

Successivamente, sono stati consegnati attestati di benemerita del Presidente Nazionale ai seguenti Soci, orfani ultrasettantacinquenni: Nicola Mazzioli, Antonio Di Michele, Antonio Iezzi e Domenico Di Paolo-Emilio.

Il Presidente Provinciale Di Rocco, in segno di riconoscenza e per il consolidamento dei rapporti istituzionali, ha, infine, consegnato, al Presidente Blasioli, un *"Crest Associativo"* e, al Consigliere Balducci, un *"Gagliardetto Associativo"*.





PIACENZA

CELEBRATA L'ANNUALE SOLENNE CERIMONIA IN RICORDO DEI CADUTI E DISPERSI DI TUTTE LE GUERRE

Il 9 aprile 2016, in occasione della ricorrente manifestazione commemorativa è stato celebrato un solenne Rito religioso, officiato nella Basilica di San Francesco, dai Cappellani militari, con accompagnamento di canti eseguiti dal soprano prof.ssa Alessandra Gentile.

Hanno presenziato le Autorità civili e militari, fra le

quali: il Prefetto dott.ssa Anna Palombi, il Questore Dott. Salvatore Arena, il Sindaco di Piacenza Dott. Paolo Dosi, la Vicepresidente della Provincia Avv. Patrizia Calza, il Dott. Massimo Polledri, altri Sindaci dei Comuni limitrofi, il Comandante del Presidio militare Gen. Tommaso Petroni, il Col. Vincenzo Ruggiero Comandante del

50° Stormo di San Damiano, il Col. Daniele Bajata Comandante del 2° Reggimento Pontieri, il Col. Rosario Amato Comandante della Guardia di Finanza, il Col. Corrado Scatteretico Comandante Prov.le dei Carabinieri, il Gen. Gentile, Presidente della Fondazione Farnese, oltre alle Rappresentanze delle Associazioni Combat-





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE

tentistiche e d'Arma con i rispettivi Labari, l'UNIRR di Parma e, per il nostro Sodalizio, i Consiglieri Nazionali Lorenzo Gregori, Domenico D'Amico, Chiaffredo Maurino, Maurizio Zarli e il Presidente del Comitato Regionale del Piemonte, Bruno De Marco.

Prima dell'inizio della Santa Messa il dottor Gregori ha portato i saluti del Presidente Nazionale, Ing. Rodolfo Bacci.

Successivamente, sono state deposte due corone d'alloro al Sacrario sito in Piazza Cavalli, dove, conclusivamente, hanno tenuto discorsi commemorativi il Gen. Eugenio Gentile, il Gen. Tommaso Petroni e il Sindaco Paolo Dosi.

Durante la cerimonia sono state consegnate, da parte delle Autorità, le Croci al merito, con pergamene, ai congiunti di due Caduti (l'artigliere Giovanni Costa, dece-

duto nel 1944 e Beppe Delfini, Disperso in Russia nel 1942).

La stampa locale ha dato notizia della manifestazione riportando quanto dichiarato, in proposito, dal Presidente del Comitato Provinciale di Piacenza dell'ANFCDG Rodolfo Bonvini, che si è tra l'altro, così espresso: **“ogni anno ricordiamo chi ha dato la vita per noi, perché tragedie del genere non si ripetano mai più.”**

PISTOIA

4 NOVEMBRE 2015: SOLENNEMENTE CELEBRATA LA “GIORNATA DELL'UNITÀ D'ITALIA E DELLE FORZE ARMATE”

La cerimonia celebrativa in argomento ha avuto inizio nella Chiesa di San Francesco con la Santa Messa, officiata dal Vescovo di Pistoia Mons. Fausto Tardelli, alla presenza delle Autorità civili e militari della zona e delle Rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

La manifestazione ha, poi, avuto seguito nell'adiacente Piazza Mazzini, tradizionalmente conosciuta come Piazza San Francesco.

Su suggerimento dei vertici locali della nostra Associazione, la cerimonia si è aperta con i rintocchi della campana della Chiesa di San Francesco, inaugurata nel

lontano 1957 e dedicata a tutti i concittadini Caduti per la Patria.

Questa campana porta, peraltro, una scritta in latino che, tradotta così recita: “la devozione degli uomini ha voluto dedicare a me, San Michele Arcangelo, questa campana, affinché ottenga da Dio che coloro, che nella vita terrena affrontarono la morte per la Patria, abbiano la vita nella Patria Celeste”.

Sulle note dell'Inno di Mameli è stato effettuato l'Alzabandiera con il contestuale ingresso, nella menzionata Piazza, dei Gonfaloni Decorati, di Medaglie.

Sono stati poi letti i messaggi del Ministro della Dife-

sa e del Presidente della Repubblica.

È quindi seguita la deposizione di due corone d'alloro: una, del Prefetto Angelo Ciuni, a nome del Governo ed una, da parte del Presidente del Comitato Provinciale del nostro Sodalizio Dott. Giancarlo Brusoni, per conto della Confederazione delle Associazioni Combattentistiche, d'Arma e Partigiane.

Conclusivamente, lo stesso Presidente Brusoni ha letto il messaggio della predetta Confederazione Nazionale.

La cerimonia ha avuto l'adesione di tanta gente e di una folta rappresentanza di alunni e studenti delle Scuole del Capoluogo.





PISTOIA

INAUGURATO AD ANCHIONE IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELL'ECCIDIO DEL PADULE DI FUCECCHIO SONO I SOLDATI AD UCCIDERE PERSONE INERMI O È LA GUERRA STESSA?



Il Ministro degli Affari Esteri italiano Paolo Gentiloni ed il corrispondente tedesco Frank Walter Steinmeier tagliano il nastro del ristrutturato Centro di documentazione dell'Eccidio di Fucecchio

Ad inaugurare in forma solenne nel paese di Anchione il centro di documentazione dell'eccidio di Fucecchio c'erano i due Ministri degli Esteri italiano e tedesco, Gentiloni e Steinmeier.

Nell'ormai lontano 23 agosto 1944, le truppe tedesche in ritirata, allo scopo ben preciso di incutere terrore nella popolazione civile e, quindi, cercare di fermare le azioni partigiane, uccisero 174 persone, tra cui vecchi e bambini.

Il Ministro Steinmeier dice: "oggi, malgrado questo buio capitolo della storia, quando si raggiungono questi luoghi, come tedeschi, non si viene



Parla il Ministro degli Affari Esteri Paolo Gentiloni



L'intervento del Ministro degli Affari Esteri Frank Walter Steinmeier





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE

rifiutati, ma accolti”. Dunque è tutto dimenticato? No! La memoria resta, anzi deve restare.

E questa inaugurazione lo

dimostra, ma non per ricercare i colpevoli, che senz'altro ci sono stati, ma per dire, ad alta voce, “mai più la guerra”.

Perché la vera causa di que-

sti tragici eventi è proprio la guerra, questo tremendo mostro che rende mostri i suoi uomini.

G. Brusoni



Parla il Sindaco di Ponte Buggianese Pier Luigi Galligani



L'intervento del Governatore della Toscana Enrico Rossi

PISTOIA

NEL QUADRO DEL PROGETTO “PIETRE DELLA MEMORIA” - INAUGURATA A LARCIANO UNA LAPIDE A RICORDO DEI CONCITTADINI CADUTI DURANTE IL 2° CONFLITTO MONDIALE

È in corso un progetto, chiamato “Pietre della Memoria”, che vuole raccogliere, entro il 2017, 100.000 Targhe sparse sul territorio nazionale che ricordino i nostri Caduti in guerra.

In testa a questo progetto c'è proprio la Lapide, inaugurata il 20 novembre 2015, all'ingresso del Comune di Larciano.

Questa Targa porta il

nome dei 30 Caduti del posto nell'ultima guerra ed è stata realizzata con il contributo della nostra Associazione oltre che dell'ANMIG (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra) e dell'ANCR (Associazione Nazionale Combattenti e Reduci).

La cerimonia di inaugurazione ha visto la presenza della Vicesindaco Lisa Amidei, del

Presidente della Provincia Rinaldo Vanni e dei Rappresentanti delle Associazioni sopra ricordate.

Numerose le persone presenti nella Sala Consiliare che hanno poi assistito allo scoprimento della Lapide. Viva commozione, in particolare, degli orfani di guerra e dei discendenti dei Caduti, presenti alla cerimonia.





RAVENNA

PELLEGRINAGGIO A REDIPUGLIA, FOIBE DI BASOVIZZA E RISIERA DI SAN SABBA



Il Comitato Provinciale di Ravenna aveva programmato per il 7 maggio 2016, il solito pellegrinaggio annuale con studenti di 3^a media, ma, per la concomitanza della “Giornata Nazionale del Ricordo” celebrata nel Sacrario dei Caduti d’Oltremare, a Bari, alla quale noi saremo presenti, d’accordo con la Dirigenza dell’Istituto scolastico, abbiamo anticipato a sabato 30 aprile.

Gli studenti erano accompagnati da tre docenti, diretti dalla referente Prof.ssa M.Giovanna Barnabé. Siamo partiti puntuali alle ore 5:30 giungendo al Sacrario di Redipuglia alle 9:00, dove ci aspettava la guida turistica Roberta Bressan, con la quale, dopo aver fatto visita alla Tomba del Duca d’Aosta, abbiamo ammirato la maestosa scali-

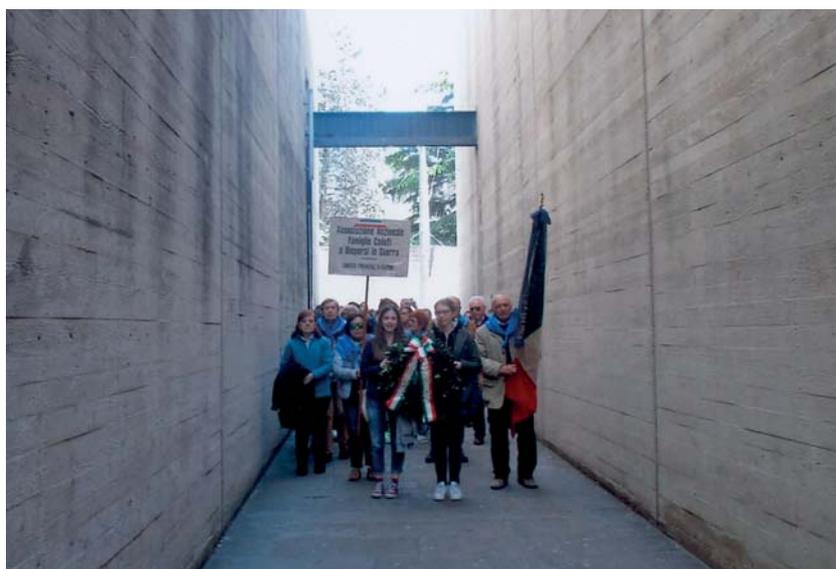
nata, formata da 22 enormi gradoni dove, in ordine alfabetico, sono elencati i nomi di oltre 70.000 Caduti della prima guerra mondiale e circa 30.000, ignoti a noi, ma non a Dio e alla

cui sommità dominano tre grandi croci di bronzo.

Quindi, due studenti hanno deposto la corona di alloro e, dopo un breve intervento del Presidente Provinciale, Davide Bombardi, ha preso la parola la guida, spiegando tutta la storia del Sacrario.

Dopo aver fatto una breve visita al Museo adiacente, alle 10:00, siamo ripartiti per il Monumento Nazionale Sacrario di Basovizza e relativa Foiba espressione dello storico conflitto etnico tra slavi e italiani, avvenuto alla fine della seconda guerra mondiale.

Mentre tutta l’Italia, grazie all’esercito anglo-americano veniva liberata dall’occupazione nazista, a Trieste, Istria e in Dalmazia si viveva l’inizio di una





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE



tragedia dove 350.000 italiani dovettero purtroppo fuggire abbandonando le loro terre, le case, il lavoro e decine di migliaia vennero uccisi e infoibati.

La Foiba di Basovizza, in origine, era un pozzo minerario, profondo più di 500 m. e costituisce il simbolo di tutte le foibe limitrofe.

Dopo che il Presidente Provinciale ha letto la Preghiera per tutti i Caduti e Dispersi in guerra, ha preso la parola la guida, che ha spiegato i fatti avvenuti all'epoca.

Dopo una breve visita al Museo della foiba, alle 11:45 siamo arrivati alla Risiera di San Sabba.

Sono stati ricordati tutti i Caduti con la "preghiera dell'orfano di guerra", motivo dell'evidente commozione dei presenti.

È poi intervenuta la guida che ha spiegato gli orribili maltrattamenti, prima, nelle piccole celle, di circa 2 m per 3, dove, in ognuna, venivano rinchiusi 5-6 civili, per essere sistematicamente trasferiti nel vicino forno crematorio.

Dopo un frugale pranzo, alle ore 13:30, abbiamo visitato i punti principali della Città di Trieste: il ghetto ebraico, gli antichi magazzini del porto, il lungomare e, specialmente, la storica Piazza dell'Unità d'Ita-

lia, con i suoi palazzi storici, da cui si scorgono il Colle, dove si erge la maestosa Cattedrale di San Giusto e, in lontananza, il famoso "Castello di Miramare". Alle 16:00, siamo ripartiti per il rientro, avvenuto alle 20:00.

Gli studenti si sono comportati con molta attenzione e disciplina ed hanno rivolto alla bravissima guida anche diverse domande, storiche e culturali.

Tutti molto contenti, hanno ringraziato con un caloroso applauso la nostra Associazione per lo storico pellegrinaggio effettuato.

(Cronaca del Cav. Davide Bombardi)

TORINO

CELEBRATA LA "GIORNATA DEL RICORDO"

Nel rinnovare i sentimenti che uniscono tutti coloro che, a causa della guerra, hanno sofferto e soffrono ingiustizie, incomprensioni ed emarginazione, l'Associazione ha orga-

nizzato, il 26 novembre 2015, la cerimonia celebrativa svoltasi nel Tempio della Gran Madre di Dio, dove è stato officiato Rito religioso dal cappellano militare Don Diego

Mauritano, il quale, rivolgendosi ai fedeli, ha ricordato il "sacrificio dei Caduti per la Patria, da non dimenticare, e da tener sempre presente per la salvaguardia dei valori





ATTIVITÀ SOCIALE

II PRESENTE

della fratellanza e della pace”.

Erano presenti alla manifestazione, le Delegazioni con i relativi Gonfaloni: della Città di Torino (accompagnato dalla Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Domenica Genisio) e della Provincia, la dott.ssa Valeria Sabatini della Prefettura, un Consigliere Regionale, le Autorità civili e militari, le Rappresentanze delle Associazioni interessate,

con Bandiere e Labari e, per il nostro Sodalizio, il Presidente Provinciale di Cuneo e Consigliere Nazionale Chiaffredo Maurino ed i Rappresentanti dei Comitati Provinciali di Asti, Alessandria, Novara e Vercelli.

Il Vice Presidente del Comitato Provinciale di Torino, Becchio Pierluigi, ha letto la Preghiera della nostra Associazione.

Al termine, un corteo ha

seguito la corona d'alloro per la deposizione della stessa sull'altare del Sacratio sottostante il Tempio (che raccoglie le Spoglie di 4000 Caduti nel corso della prima guerra mondiale); deposizione effettuata dalla Presidente Provinciale, rag. Angela D'Onofrio, accompagnata dalle Autorità, mentre il trombettiere della Brigata Alpina "Taurinense" ha reso gli onori ai Caduti di tutte le guerre.



TRENTO

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ NEL 2015

(DA PARTE DELLA PRESIDENTE PROVINCIALE IOLE SIMONI)

Come di consueto, l'attività del Comitato Provinciale è stata caratterizzata, in particolare dall'assistenza agli associati, sia per l'aggiornamento in materia pensionistica che nel sostegno personale verso quei soci, ormai numerosi, colpiti da malattie invalidanti.

Sono state inoltre effettuate visite periodiche nei vari Comuni della zona per visitare

i Monumenti ai Caduti, specie nelle località dove non siamo più rappresentati con una Sezione locale.

Citiamo, di seguito, le più significative uscite collettive del gruppo.

Il giorno 20 aprile 2015, in collaborazione con il Gruppo Culturale Chiarentana di Levico Terme, incontro con gli alunni della V° classe elementare di Levico Terme. Il tema trattato

riguarda la guerra e come essa, fin dai tempi antichi, si sviluppa e si individua nei segnali comportamentali dei popoli. Il tema è stato svolto con maestria dal prof. Filippi.

Il secondo incontro si è svolto, con le classi dell'Istituto Superiore "Maria Curie" di Pergine Valsugana, il giorno 29 aprile 2015. Luogo dell'incontro è stato il Forte Colle delle Bene di Levico Terme,





costruito ai tempi dell'impero Austro Ungarico per il conflitto 14-18, recentemente restaurato e divenuto luogo di ricordo. Dopo la visita al Forte stesso si è allestito un spettacolo teatrale tutto impostato sulla rievocazione storica della Prima e Seconda Guerra Mondiale. Lo spettacolo è stato molto ben presentato coinvolgendo gli alunni dall'inizio alla fine.

Il 29 giugno, con un gruppo di trenta soci, il Comitato Provinciale ha partecipato alla Giornata Nazionale del Ricordo presso il Sacrario Monte Grappa, indetta dal Comitato Centrale dell'Associazione. L'Incontro è stato particolarmente commovente per la presenza di tre salme di Caduti, recuperate recentemente dai luoghi testimoni della Guerra 14-18, ed ora tumulate nel Sacrario stesso.

Il 9 agosto, su invito del Gruppo Provinciale A.N.A di Trento, abbiamo preso parte alla loro annuale cerimonia in onore dei Caduti con celebra-

zione della S. Messa nella Chiesetta di S. Zita, ricostruita dallo stesso gruppo A.N.A. sull'altopiano di Vezzena, sul luogo ove, al tempo dell'Impero Austro Ungarico, era sorta la prima chiesetta.

Il 2 ottobre abbiamo avuto la gradita visita di 44 Soci del Comitato Provinciale di Rieti, accompagnati dal loro Presidente Comm. Francesco Leoncini. Il Gruppo, dopo la visita

alla Campana Maria Dolens di Rovereto si è recato a Levico Terme per incontrare il nostro Comitato Provinciale presente con la Presidente, la Vice Presidente ed alcuni soci di Levico Terme e Volano.

L'incontro si è concluso con la visita al Cimitero Militare Austro Ungarico di Levico Terme per rendere omaggio ai Caduti della guerra 14-18, ricordando anche i Caduti di tutte le Guerre.

Questi incontri hanno lo scopo di mantenere unita l'Associazione alla quale apparteniamo allargando le conoscenze con lo scambio di ricordi che ci accomunano.

Il 29 ottobre, sempre presso il Cimitero Austro Ungarico di Levico Terme, si è svolta l'annuale cerimonia di ricordo con la benedizione della Corona di alloro inviata dalla Croce Nera Austriaca. Presenti le maggiori Autorità Provinciali nella persona dei Commissario del Governo dott. Sguarcina ed il





ATTIVITÀ SOCIALE

ii PRESENTE

Comandante del Forze Armate per il Trentino Alto Adige generale Buffa, il Sindaco di Levico e i vari Presidenti Provinciali delle Associazioni A.N.A. Fanti, Carabinieri, Guardia di Finanza e la nostra Associazione. Presente anche un gruppo di alunni della Scuola elementare di Levico Terme che, fuori orario scolastico e accompagnati dai genitori, hanno assistito alla cerimonia e reso omaggio ai

Caduti deponendo un fiore sulle Loro tombe.

A chiusura dell'attività annuale sociale il giorno 11 dicembre si è celebrata la Giornata Provinciale del Ricordo.

La cerimonia è iniziata con la S. Messa presso il Tempio Civico S. Lorenzo in Trento, presente con la delegazione e il gagliardetto del nostro Comitato Provinciale, una rappresentanza della Sezio-

ne Provinciale A.N.A.,

Il Cappellano Militare don Gianni Ciorra, ha officiato la S. Messa ricordando, con accorate parole, i Caduti in Guerra ed i loro familiari.

Dopo la S. Messa i componenti del Comitato Provinciale hanno incontrato i congiunti presso la Sede di Via Benassuti c/o A.N.A Trento, per lo scambio degli Auguri e una breve riflessione sull'attuale difficile momento storico.

VARESE

CELEBRATA A BUSTO ARSIZIO LA GIORNATA DEL RICORDO DEI CADUTI E DISPERSI IN GUERRA. UNA SOLENNE CERIMONIA COMMEMORATIVA NELLA CHIESA DI SANTA CROCE, SI È CONCLUSA AL "PORTICHETTO DELLA MEMORIA".

Il 17 aprile u.s. la locale Sezione associativa ha organizzato la manifestazione che, come ha precisato il Presidente Provinciale Sergio Ferrario (che nel Sodalizio ricopre anche la carica di Presidente del Comitato Regionale della Lombardia) "è finalizzata a tenere vivo il ricordo e corrisponde al messaggio intenso e nitido, che viene trasmesso con queste iniziative".

Il cav. Ferrario, ha poi, precisato che, "nel 2015 abbiamo consegnato al Comune di Busto l'opera scultorea "voglia di pace" e, in questo 2016, abbiamo realizzato la sostitu-





il PRESENTE

ATTIVITÀ SOCIALE

zione della Stele associativa al Portichetto della memoria”.

Infatti, dopo la Santa Messa -officiata dal parroco, Don Terenzio, nella chiesa di Santa Croce, a suffragio di tutti Caduti e Dispersi - alla quale hanno assistito il Sindaco Gigi Farioli ed altre Autorità civili e militari, unitamente alla folta rappresentanza del Sodalizio, è stata inaugurata la rinnovata opera lapidaria identificativa, posizionata (in sostituzione di quella precedente, ormai deteriorata) sotto il lungo porticato - che cinge la Piazza antistante la Chiesa predetta - nel quale sono erette le diverse

Stele, con stemmi, di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Tale inaugurazione, che ha concluso la cerimonia commemorativa, è stata ufficializzata con la deposizione di una corona d'alloro alla suddetta nuova lastra (in granito e vetro temprato) infissa, verticalmente, nel terreno e recante il logo del nostro Sodalizio con il relativo motto “per sé fulget”.

Analoghe cerimonie si sono successivamente svolte a Castellanza, la cui Sezione associativa presieduta da Pier Giuseppe Bandini, comprende i Comuni di Marnate, Gorla

(sup. e inf.) e Olgiate Olona.

Un Rito religioso è stato celebrato nella Chiesa di Sant'Ilario a Marnate, con l'intervento delle Autorità comunali e dei soci del Sodalizio provenienti dalle predette località.

Il Presidente Provinciale, Sergio Ferrario, ha letto la Preghiera per i Caduti ed ha conclusivamente puntualizzato gli ideali che uniscono l'Associazione alle famiglie rappresentate ed alle Istituzioni; ideali nel cui nome si è così espresso: “Considero necessaria la costante organizzazione delle commemorazioni annualmente effettuate”.

VERCELLI

UNA SOLENNE CERIMONIA PER CELEBRARE UNA STORICA RICORRENZA: IL 25 APRILE DI VARALLO SESIA: QUELLO DELLA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA, QUELLO DEI 71 ANNI DALLA LIBERAZIONE, QUELLO DEI 70 ANNI DALLA NASCITA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

La visita del Presidente della Repubblica: prima al Cimitero, dove ha deposto una corona di alloro davanti al “muro dei fucilati”, poi al Teatro Civico, nel cuore di Varallo, dove ha esortato a “riaffermare i valori della Resistenza” perché, per il Capo dello Stato, il 25 aprile è sempre “un motivo di festa per la rifondata identità italiana ed europea, per fare memoria della insurrezione generale,





ATTIVITÀ SOCIALE

ii PRESENTE



proclamata dal Comitato Nazionale di Liberazione, che portò a sconfiggere il nemico dalle principali Città del Nord”.

Ma soprattutto, Mattarella ha ricordato come **“la libertà è nata qui, su queste montagne valesiane, la prima vera zona libera”**.

Qui, ci sono state le vere e proprie radici della scelta che il voto del 2 giugno 1946 avrebbe sancito.

E da Varallo ha voluto ricordare come: “settant’anni di pace ci sono stati consegnati dai nostri padri.

A noi spetta il compito di continuare, di allargare il sentiero della concordia dentro l’Unione Europea e ovunque l’Europa possa far sentire la sua voce e sviluppare le sue iniziative”.

Poi, il richiamo a come “in questo 2016 si celebrano anche i settant’anni del referendum istituzionale in cui gli italiani e le italiane, queste ultime per la prima volta al voto, vennero chiamati a decidere tra Monarchia e Repubblica.

Quel Referendum è il filo che segna il legame tra la Resistenza, il nuovo carattere dell’Italia democratica e l’ordinamento repubblicano”.

Perché, secondo Mattarella, il 2 giugno 1946 è stata la “conclusione di un percorso e, allo stesso tempo, un punto di partenza per lo sviluppo di quel confronto che avrebbe poi portato, un anno e mezzo dopo, alla Costituzione, con i suoi valori personalistici e solidaristici: conclusione di un percorso, legato all’idea mazziniana, essenziale per la nuova Italia unita”.

Ed è per questo che, a conclusione del suo discorso - trasmesso, anche in diretta, dalla Rai - il Capo dello

Stato ha voluto ricordare come “è sempre tempo di Resistenza e ci spetta il compito di continuare quello che ci è stato donato dai nostri padri. Viva la Valsesia, viva l’Italia”.

Mattarella, prima di partire, si è voluto soffermare con le persone che sono accorse in Piazza Vittorio Emanuele. Una piazza gremita di gente.

Dentro il Teatro c’erano tutte le massime Autorità della Provincia di Vercelli, i Sindaci, i Vescovi e i Presidenti di tutte le Associazioni Combattentistiche e d’Arma accompagnati dai Labari e dalle Bandiere. Tante Bandiere. Una giornata indimenticabile per la Provincia di Vercelli.





il PRESENTE

NOTIZIE LIETE

Forlì - UNA MANIFESTAZIONE DI AFFETTO PER I 100 ANNI DELLA CONSOCIA MARIA ASSIRELLI

Ha festeggiato, contornata dei parenti tutti, i suoi 100 anni Maria Assirelli, nata il 14/12/1915. Vedova di Santandrea Aldo, Caduto in Grecia il 21/04/1941 e già tumulato nel Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari nel 1962, ha potuto ottenere la traslazione dei Resti mortali del consorte solo nel 1991, allorché grazie alle nuove normative, è stato possibile concretizzare la loro sepoltura nel Cimitero del luogo di origine.

Ricordiamo ancora con commozione quella cerimonia, con tutte le Autorità cittadine, gli onori del Picchetto Militare del 66° Reggimento aereo mobile "Trieste", le toccanti note del "Silenzio", Maria e i figli Luigi ed Edvige emozionati e stretti fra i parenti e tutta la comunità locale.



Varese - FESTEGGIATI I 100 ANNI DELLA SOCIA ROSA PRINI BELLI, VEDOVA ED ORFANA DI GUERRA, RESIDENTE A GALLARATE



A festeggiare il compleanno sono giunti il Sindaco di Gallarate Edmondo Guenzani e il Presidente Provinciale e Regionale del nostro Sodalizio, Sergio Ferrario insieme ai componenti della locale Sezione associativa, per gli auguri e la consegna, alla donna, di una targa che ricorda l'importante traguardo raggiunto. Rimasta orfana all'età di tre anni (il padre Domenico morto in mare nel 1918) ha perso il marito, Paolo Belli, nel 1942 quando aveva 23 anni.

Ha quindi vissuto la sua non facile condizione di vita: con due piccoli bambini a carico, l'impegno lavorativo è stato necessario e continuo.

Attualmente vive sola e conserva, il più possibile, la sua autonomia. Alla Signora Rosa vanno gli auguri di tutti per un futuro sereno e in salute.

RIETI

Il 7 Maggio u.s., in occasione del trasferimento a Bari dei Soci reatini per la "Giornata del Ricordo 2016", durante la prevista sosta nella città di Pompei, presso il Ristorante "Pompeo Magno", il Segretario Generale ha consegnato, a nome del Presidente Nazionale, un attestato di merito con una rara medaglia dell'Unità d'Italia, al Cav. Vincenzo Sicignano, Presidente della locale Sezione, per la meritoria attività svolta e la fedeltà dimostrata al nostro Sodalizio.

Il Comm. Francesco Leoncini e il Presidente Vincenzo Sicignano



**TESTIMONIANZE SENSORIALI****SENTIMENTI ESPRESSI DAI NOSTRI LETTORI****IN MARGINE ALLE CERIMONIE CELEBRATIVE DI TRASCORSI EVENTI STORICI
E COMMEMORATIVE DEL SACRIFICIO DI GUERRA**

di *Franco Benvenuto**

Visitare il Sacrario di Redipuglia è sempre motivo di particolare tensione emotiva, davanti allo scenario, maestoso e surreale, che lo caratterizza.

Tale suggestività può, forse, sembrare retorica, così come si sente dire quando si parla di eroismo, di sacrificio, di dovere, di idealità, di fede e di Patria.

Una "retorica" da tempo mortificata, perché si nutre di sentimenti oggi considerati superati, in quanto prevale, in genere, l'irresponsabilità, la leggerezza, la cecità spirituale.

Così si svolge parte della vita attuale, rifuggendo da qualsiasi richiamo a cose elevate ed infinite.

Ma la nostra capacità di espressione, che può essere ascoltata in un luogo sacro, non ha bisogno di esaltazione. Redipuglia non è solo il nome di una località e non indica, quindi, esclusivamente un grande Cimitero di guerra; è qualcosa che riempie l'animo di gratitudine e di pietà.

È inimmaginabile ciò che produce, nel cuore di chi guarda, la visione di quelle tre Croci che - novello Calvario - sovrastano, quasi a congiungere, con il cielo, le grandi gradinate del Sacrario.

Tutto è motivo di commozione ed esauriente è il linguaggio che parlano quelle 100.000 Tombe, varcando lo spazio e superando il tempo, per descrivere lo strazio di una fine gloriosa, ma troppo precoce, per esprimere il rammarico causato dall'oblio nel quale è precipitato il vero significato del sacrificio, da loro custodito.

Ma i morti non protestano, non si agitano, non chiedono.

Essi parlano solo ai cuori, semplici e sensibili, di chi si nutre ancora di idealità, di chi crede, malgrado tutto, nei valori eterni dello spirito.

Non si può sapere quanti ne possano sentire la voce; pochi, a giudicare dalla pratica riconoscenza riservata, agli stessi Caduti, al di là di ogni cerimonia e al di sopra di semplici atti esteriori, manifestantisi nella deposizione di corone di alloro.

Ma i Caduti ed i loro superstiti congiunti, sono sempre presenti, davanti alle nostre coscienze e attendono che, qualcosa, veramente cambi.

In particolare, tale mutazione individuale, è auspicabilmente riferita alle nuove generazioni, che, se finalmente libere dai veleni corrosivi della loro esistenza (troppo spesso carente di rispondenza diretta a motivazioni etiche essenziali) stante l'annosa, generale prevalenza educativa, tendente ad egoistiche impostazioni comportamentali, comprendano l'effettiva incorruttibile validità del senso del dovere, dell'unità di intenti nella solidarietà e rettitudine. Ciò, per contribuire efficacemente al trionfo del bene sul male, affinché la giustizia cancelli, definitivamente, ogni forma di iniquità.

**Socio Benemerito dell'Associazione*





il PRESENTE

TESTIMONIANZE SENSORIALI

SENTIMENTI ESPRESSI DAI NOSTRI LETTORI

UN TRISTE COMMENTO AD UNA ASSURDA REALTÀ OGGETTO DI DOLOROSA CONSTATAZIONE

di *Rosanna Tonnetti**

In occasione del rientro dei Resti di tre Caduti umbri, rispettivamente a Gualdo Tadino, San Martino in Colle e Città di Castello, si è constatata, nuovamente, la totale indifferenza delle Autorità preposte alla consegna.

Resti consegnati, tramite corriere celere, direttamente ai familiari (fattorino ignaro del contenuto dell'ingombrante pacco); pagamento del deposito per le cassette stivate in magazzino in attesa di ritiro.

Nessuna presenza militare, nessun segno indicativo: pacchi, solo pacchi.

Mostre, conferenze, dibattiti, concorsi commemorativi sono ottime iniziative, ma oltre alle parole ci vorrebbe più cura e misericordia per questi Resti; la cosa sarebbe apprezzata dai parenti, i quali vedono rinnovato il loro dolore mai sopito.

**(Presidente del Comitato associativo di Perugia)*



SENTIMENTI ESPRESSI DAI NOSTRI LETTORI

LA CELEBRAZIONE DELLA "GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE, DELLA COSTITUZIONE, DELL'INNO E DELLA BANDIERA" - CRONACA E COMMENTI

di *Bruno De Marco**

"Il Direttore, dopo aver parlato all'orecchio del maestro, uscì, lasciandogli accanto il ragazzo, che guardava con quegli occhioni neri, spauriti. Il maestro gli prese la mano e disse alla classe: dovete essere contenti, oggi entra nella scuola un piccolo italiano nato a Reggio di Calabria, a più di 500 miglia da qui, poi aggiunse: perché questo potesse accadere, il nostro Paese lottò per cinquant'anni e 30.000 italiani morirono. Voi dovete rispettarvi.

Chi di voi offendesse questo compagno perché non è nato nella nostra Provincia, si renderebbe indegno di alzare mai più gli occhi da terra, quando passa una Bandiera Tricolore".

È ancora attuale la storia de "il ragazzo calabrese", anche se è passato oltre un secolo da quando Edmondo De Amicis dava alla stampa i racconti del "libro cuore".

Tanto attuale da essere scelta dai ragazzi della Consulta provinciale studentesca di Vercelli per essere letta in occasione della "Giornata dell'Unità Nazionale, della





TESTIMONIANZE SENSORIALI



il PRESENTE

Costituzione, dell'Inno e della Bandiera", celebrata, giovedì 17 marzo, per volontà del Vice Prefetto vicario Raffaella Attianese, insieme alle Associazioni Combat-tentistiche e d'Arma e agli studenti, prima in Piazza Mazzini, con l'Alzabandiera e, poi, in Prefettura.

Il Presidente Provinciale, Bruno De Marco, ha avuto l'onore di portare il Gonfalone con le 38 Medaglie d'Oro al Valor Militare della Provincia di Vercelli.

"Se la nostra Bandiera potesse parlare - ha sottolineato il generale Russo, in occasione dell'Alzabandiera - ci direbbe: "ricordati di me, rispettami e difendimi. Al di sopra di ogni ideologia, mi avrai sempre come unico simbolo di concordia e fratellanza. Finché apparirò libera nelle tue strade, tu sarai libero".

La parte di cerimonie in Prefettura si è aperta con l'esecuzione dell'Inno di Mameli a cura del Liceo musicale dell'Istituto superiore "Lagrangia", a cui hanno fatto seguito i saluti delle Autorità: del Presidente della Provincia, del Sindaco, del Dirigente dell'ufficio scolastico e del Vice Prefetto vicario.

È stata rimarcata la difficile situazione del nostro Paese tormentato, oggi più che mai, da divisioni dettate, spesso, da logiche egoistiche e particolaristiche, per cui si fa più forte l'esigenza di ricordare la nostra appartenenza a una Nazione che, pur nelle sue differenze, è ricondotta ad unità dal rispetto di un'unica legge: la Costituzione, e da simboli unici e unificanti, quali l'Inno e la Bandiera.

Sono seguiti gli interventi degli studenti: alcuni hanno letto gli articoli 1, 2,3, 9 e 12 della Costituzione, ed altri, del Liceo musicale, hanno eseguito tre brani musicali.

** Orfano di guerra - Presidente Provinciale e Regionale, per il Piemonte, dell'Associazione*





il PRESENTE

RESTANO CON NOI NEL RICORDO

IRMA GHIRARDI



Si è spenta serenamente Irma Ghirardi. Aveva compiuto da sei mesi la veneranda età di 103 anni. Era una signora di grande dolcezza ben voluta da famigliari e conoscenti. Vedova dal 1943 era nostra associata dall'immediato dopoguerra.

MODENA LEONARDO



Il giorno 26 ottobre 2015 è deceduto, improvvisamente, all'età di 76 anni, Leonardo Modena, orfano di guerra, Presidente della Sezione di Pontinia, componente del Comitato Provinciale, ricopriva la carica di Segretario economo, dedicandosi con passione ai problemi delle vedove e degli orfani. Lascia un vuoto incolmabile. Il Presidente Provinciale, unitamente agli altri componenti del Comitato, hanno partecipato al Rito funebre, esprimendo alla famiglia a nome di tutta l'Associazione, il loro più vivo cordoglio.

BRUNO ANNA MARIA



Alla veneranda età di 106 anni è deceduta l'orfana di guerra Bruno Anna Maria. Nata il 20 ottobre 1909, era figlia dell'alpino Bruno Pietro, classe 1880, soldato del 2° Reggimento Alpini, deceduto il 13 agosto 1916 presso il 35° Ospedale da Campo. Terziaria francescana, era cofondatrice a Magliano Alpi (CN) della Casa di Riposo per religiosi "Villa Santa Chiara", della quale fu componente dell'amministrazione. Veterana del Comitato Provinciale di Cuneo, iscritta dal 1923, per anni trascorse dei periodi estivi presso Villa Etelinda a Bordighera. Ha raggiunto i propri cari nell'aldilà, forte nella fede e nel quotidiano attaccamento al nostro Sodalizio.

CORDERO MADDALENA VED. PISSINIS



Dopo aver festeggiato in una bella cerimonia, il secolo di vita raggiunto, il 23 ottobre 2015 è deceduta all'età di 100 anni. La signora, vedova di guerra, è stata sempre una socia benemerita della Sezione di Strambino. Il Consiglio Direttivo del Comitato Provinciale di Torino ha espresso il sentito cordoglio a tutta la famiglia.

MORGERA FRANCO



Il 13 marzo 2016 è deceduto all'età di 82 anni, Franco Morgera. Iscritto al nostro Sodalizio da oltre 30 anni, socio attento e sempre presente alle manifestazioni munito di bandiera, che portava con grande orgoglio. Di lui si ricordano, l'attaccamento al Sodalizio e la disponibilità verso i soci bisognosi. Il Comitato di Cagliari, esprime alla moglie Anna Starita, Orfana di guerra, e ai figli le più sentite condoglianze.

ROBERTO NANI



Si è spento all'età di 84 anni Roberto Nani. Iscritto al nostro Sodalizio da oltre 60 anni. Se n'è andato dopo una vita di impegno politico e civile. Dirigente Provinciale del Comitato di Massa dell'Associazione delle Famiglie dei Caduti e dei Dispersi in guerra, è stato Consigliere comunale e Assessore al personale. Roberto è stato un grande uomo, conosciuto e stimato da tutti, di una indiscussa moralità, ha vissuto tutta la sua vita per la sua famiglia, notevole il suo impegno verso i temi sociali; di qui l'attaccamento al Sodalizio. Resterà sempre nei nostri cuori con stima, affetto e gratitudine. Alla famiglia sincere condoglianze.

**LA PRESIDENZA NAZIONALE E LA REDAZIONE DE IL PRESENTE,
SI ASSOCIANO AL DOLORE DEI FAMIGLIARI AI QUALI RINNOVANO
LE PIÙ SENTITE CONDOGLIANZE E L'INVITO A CONTINUARE,
NEL RICORDO DEI CADUTI, AD ESSERE VICINI AL SODALIZIO**





BENEFICI SPETTANTI AGLI ASSOCIATI, IN SPECIE PER QUANTO CONCERNE LA CONDIZIONE DI “ORFANI DI GUERRA ED EQUIPARATI TALI”

La segnalazione di casi particolari nei quali si evidenzia il determinarsi di situazioni sostanzialmente divergenti dalla corretta applicazione delle vigenti disposizioni di legge e, quindi, suscettibili di produrre negativi effetti nei riguardi di persone iscritte al nostro Sodalizio in qualità di soci (come distintamente specificato dall'art.6 dello statuto sociale) rende chiaramente opportuno sottolineare taluni particolari aspetti.

1. Il dianzi menzionato statuto, stabilisce (art.3) le finalità istituzionali, tra le quali risultano senza possibilità di equivoco, le seguenti particolari incombenze:
 - *“Tutelare gli interessi morali e materiali dei soci, svolgendo, in ogni campo, in loro favore, ogni possibile opera di protezione e di solidarietà”* (lett. h);
 - *“interessarsi particolarmente del collocamento al lavoro sostenere le iniziative volte ad elevare le condizioni morali, materiali e culturali, in specie dei più anziani ed indigenti.”* (lett. i);
 - *“intervenire presso i pubblici poteri ed i privati a sostegno degli interessi dei propri aderenti”.....(lett. l).*
2. Presso la Sede Centrale è operante un'apposita Commissione, i cui quattro componenti, sono elementi di provata capacità ed esperienza, specificamente nelle materie: **pensionistica e trattamenti economici lavorativi** (con particolare riferimento al D.P.R. n.915/1978 come successivamente modificato, ed alle leggi n.336/1970 e n.140/1985). E, pertanto, vengono sottoposte alla loro attenta considerazione e valutazione, le varie segnalazioni che, comunque, giungano alla citata Sede Centrale, per qualsivoglia seguito di competenza.
3. In taluni casi, ed in linea di principio, va tenuto presente che eventuali aspettative degli interessati sono prive di fondamento quando sia già intervenuta una sentenza della Corte dei Conti (che giudica in via esclusiva su pensioni) poiché le decise questioni, così definite, non possono più essere riaperte.
4. Il nostro Sodalizio, in quanto iscritto dal 25/10/2012, al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, è legittimato alla tutela degli interessi sociali e collettivi (art.27 della legge n.383/2000).

Tutto ciò premesso e ribadito, si richiama l'attenzione di chi legge questa Rivista su quanto, in materia, già pubblicato da *“il Presente”*, in specie nei decorsi anni e, nel più recente periodo.

F. B.





Nel Prossimo numero:

INSERTO INTERNO

25 giugno 2016

Arzachena

(provincia di Olbia - Tempio)

**Giornata Interregionale del Ricordo
della Grande Guerra e dei Caduti**

con la partecipazione dei Comitati Provinciali
della Liguria - Sardegna e Piemonte.



Domenica 3 luglio 2016, a Sestri Levante, con la partecipazione
del Presidente Nazionale Ing. Rodolfo Bacci.





17 SETTEMBRE 2016 - ore 10,00

Al Sacrario Militare di Redipuglia: cerimonia di presentazione del progetto-restauro dell'ANFCDG

Terminato progetto dall'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e dispersi in guerra e dal Centro studi e restauro di Gorizia: di restaurazione e digitazione di **16 registri** e **20 fascicoli** contenenti gli elenchi dei Caduti nella Prima guerra mondiale, sepolti nel Sacrario di Redipuglia, Oslavia e Caporetto. La documentazione storica - sarà consultabile anche via web - sul costituendo "Memoriale di Redipuglia", inserito nel progetto di «museo diffuso della Grande Guerra».

**NOI... VERSO IL CENTENARIO
PER NON DIMENTICARE**

